



# COMUNE DI GALATINA

Provincia di LECCE

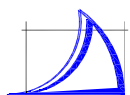
## PROGETTO DI AMPLIAMENTO DEI PIAZZALI DELL'IMPIANTO DI RACCOLTA, STOCCAGGIO E ROTTAMAZIONE DI AUTOVEICOLI - SP 362 GALATINA-LECCE VERIFICA DI ASSOGETTABILITA' A V.I.A.

(art. 19 del D.Lgs. 152/2006)

	numero elaborato	titolo elaborato	cod. commessa		
	<b>ED.01</b>	Relazione tecnica	2021 044 CA		

0	MARZO 2022	EMISSIONE	-	-	-
Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Contr.	Approv.

### PROGETTISTI



Ing. Alberto DE PASCALIS

**ASTRA**  
engineering s.r.l.

Via S. Francesco Saverio, 6 - 73013 Galatina (LE)  
Tel. 0836 568924 - Fax 0836 631158  
www.astraengineering.com  
e-mail: info@astraengineering.com



### COMMITTENTE

ECOMAR  
Strada Provinciale 362,  
73013 Galatina (LE)



## INDICE

<b>1</b>	<b>PREMESSA .....</b>	<b>2</b>
<b>2</b>	<b>PROCEDURA VIA .....</b>	<b>4</b>
<b>3</b>	<b>CONSIDERAZIONI DI BASE DEL PROGETTO .....</b>	<b>5</b>
<b>4</b>	<b>RIFIUTI TRATTATI .....</b>	<b>8</b>
<b>5</b>	<b>DESCRIZIONE LAVORAZIONI .....</b>	<b>13</b>
5.1	Attività di autodemolizione .....	13
5.1.1	Operazioni per la messa in sicurezza dei veicoli fuori uso .....	13
5.1.2	Operazioni di demolizione .....	13
5.1.3	Operazioni di trattamento per la promozione del riciclaggio .....	14
5.2	Attività di demolizione imbarcazioni .....	14
<b>6</b>	<b>IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE METEORICHE .....</b>	<b>17</b>
6.1	Impianto di trattamento acque meteoriche a servizio delle aree in ampliamento ..	17
6.1.1	Pluviometria .....	18
6.1.2	Tubazioni di drenaggio delle acque meteoriche e trattamento di dissabbiatura e disoleazione delle acque di prima e seconda pioggia .....	23
<b>7</b>	<b>IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE RELUE DI ORIGINE CIVILE .....</b>	<b>29</b>
7.1	Determinazione della portata dei reflui di progetto .....	29
7.2	Dimensionamento della Fossa Imhoff e della trincea disperdente .....	32
<b>8</b>	<b>ALLEGATI .....</b>	<b>33</b>

## 1 PREMESSA

**Ecomar S.r.l.** - con sede legale in Galatina (LE) alla S.P. n. 362 km 13,00, P.I.: IT04815150752 - dall'aprile 2015 svolge l'attività di trattamento di veicoli fuori uso in zona PIP del Comune di Galatina lungo la S.P. 362 Galatina-Lecce. Il centro è stato autorizzato con Autorizzazione Unica, ex art. 208 del D.Lgs. n.152/06, rilasciata dalla Provincia di Lecce con D.D. n. 1705 del 22/08/2014 e ss.mm.ii. modificata da ultimo con D.D. n. 135 del 16/11/2016 per l'ampliamento dei piazzali con aumento della capacità di trattamento da 3.000 a 6.000 veicoli/anno. La stessa determina volturava l'Autorizzazione Unica rilasciata alla "Ecomar di Marzo Giacomo" (ditta individuale) alla società subentrante "Ecomar srl".

L'impianto è autorizzato a ritirare n. 6.000 veicoli/anno di cui alle categorie del comma 1, lettera a) del D.Lgs. 209/03 (categorie M1 ed N1) e dell'art. 231 del D.Lgs. 152/06 (categorie L1e, L2e, L3e, L4e, L5e, L6e, L7e, M, M1, M2, M3, N, N1, N2, N3, O, O1, O2, O3, O4 oltre a mezzi agricoli e a mezzi per il movimento terra). Nell'ambito dell'attività di autodemolizione, la Ditta è autorizzata a ricevere esclusivamente rifiuti contraddistinti dai seguenti codici CER e svolgere le seguenti attività di recupero e smaltimento rifiuti:

Codice EER	Descrizione	Operazioni
16.01.04*	Veicoli fuori uso	D13, D15, R4, R12, R13
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	D13, D15, R4, R12, R13

Oggi la società Ecomar S.r.l. nell'ambito di una riprogrammazione della propria attività aziendale intende allargare il proprio *mix* di attività verso la demolizione di "unità da diporto" ricadenti nelle categorie di "imbarcazioni da diporto" e di "natanti da diporto", così come definite dall'art. 3 del D.Lgs. 229/2017 di modifica del D.Lgs. 171/2005 pur conservando il proprio *core business* nell'ambito del trattamento dei veicoli fuori uso "su strada". Poiché non esiste, né a livello europeo né nazionale, una normativa specifica per la

disciplina del fine vita delle unità da diporto, trattandosi comunque di “veicoli” le “imbarcazioni da diporto” ed i “natanti da diporto”, ai fini del presente progetto verranno assimilati ai veicoli su strada condividendo, quindi, analoghe procedure di bonifica e demolizione.

È intenzione della scrivente dotarsi quindi dei necessari ed ulteriori spazi e parcheggi attrezzati al fine di conservare e custodire veicoli a motore e natanti sequestrati in seguito a violazione della legge.

La presente richiesta di modifica è conseguente all'aggiudicazione, alla Ecomar S.r.l., di una gara dell'Agenzia delle accise, dogane e monopoli avente ad oggetto il servizio di distruzione delle imbarcazioni impiegate nell'immigrazione clandestina sequestrate e site nei territori di riferimento delle regioni Puglia, Molise e Basilicata. (Cfr. Allegato A - Accordo Quadro). A causa dei maggiori spazi necessari per lo stoccaggio e le operazioni di demolizione dei natanti, Ecomar ha necessità di rimodulare ed ampliare gli spazi finora utilizzati.

## 2 PROCEDURA VERIFICA ASSOGGETTABILITA' A VIA

Il progetto di ampliamento dell'autodemolizione rientra tra quelli soggetti a verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), individuati nella categoria "8. *Altri progetti*" elencati nell'allegato IV alla parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., lett. t) *modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)*".

Per i progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA è prevista la possibilità di effettuare, ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., una valutazione preliminare da trasmettere all'Autorità Competente, al fine di individuare l'assenza di impatti ambientali delle modifiche proposte. Pertanto, la Ditta richiedente ha proceduto a trasmettere a mezzo pec in data 17.01.2022 alla Provincia di Lecce (protocollo in ingresso n. 2026 del 18.01.2022) istanza di Valutazione Preliminare.

Esaminata la documentazione inoltrata la stessa Provincia di Lecce con Atto di Determinazione n. 238 del 2022 ha determinato, ritenendo sostanziali le modifiche del centro di trattamento dei veicoli fuori uso, di doversi procedere con la verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., del progetto proposto dalla Ecomar s.r.l. (rif. ED. 03 Studio preliminare ambientale).

### 3 CONSIDERAZIONI DI BASE DEL PROGETTO

Il centro di autodemolizione della Ecomar s.r.l. ad oggi già autorizzato, ricade in zona D1 per attività produttive del Comune di Galatina (foglio catastale n. 49 p.lle 107-44-124).

Il presente prevede l'ampliamento dei piazzali dell'impianto su un'area di proprietà adiacente l'impianto e separato dallo stesso da una strada interpoderale, la costruzione di un capannone ad uso ricovero dei mezzi aziendali e di una palazzina uffici. Sarà installata una pesa per i mezzi in ingresso ed in uscita dall'impianto e realizzati gli impianti per il trattamento delle acque meteoriche e delle acque reflue domestiche. L'area in ampliamento è già recintata con recinzione in muratura dell'altezza di circa 2,5 m.

I lotti di proprietà della Ecomar srl in ampliamento all'esistente si estendono in direzione nord/nord ovest e sono catastalmente distinti nel N.C.T. del Comune di Galatina al foglio 49 p.lla 23 e 39, di complessivi 78.475 mq. Le due particelle di proprietà ricadono interamente in zona "E3" (zone agricole) del P.U.G. di Galatina, **e comunque si sviluppano tra due zone di insediamento produttivo (Zona D1 – Insediamenti industriali esistenti).**

*Ai sensi dell'art. 5.2.4 dell'NTA del PUG di Galatina comma 2, in zona agricola E3 sono ammesse, tra l'altro, discariche di rifiuti solidi e simili, ed in particolare ai sensi del comma 8 "è consentita l'attività di rottamazione auto a distanza non inferiore ad 1 km dalla perimetrazione urbana poiché la stessa è assimilata ad attività di trattamento rifiuti".*

Gli indici urbanistici fissati nell'NTA del PUG di Galatina all'articolo 5.2.4 sono i seguenti:

Lotto minimo di intervento: 10.000 mq;

- Iff 0.05 mc/mq (nell'ambito del quale 0.03 mc/mq possono essere destinati a residenze);
- H m a x 8 mt. salvo costruzioni speciali;
- Rc rapporto di copertura: secondo esigenze derivanti dal piano di sviluppo aziendale e comunque non superiore al 2% della Sf;
- Dc min. ml 10,00;
- Df min. ml 20,00;
- Ds distanza dal ciglio delle strade: comunali, minimo ml 10,00;

provinciali, regionali e statali, secondo DIM 01.08.68;

L'area di progetto, che interesserà la sola particella 39 (parte), ha una superficie complessiva pari a circa 18.700 mq: di cui 17.800 mq pavimentati e circa 900 di area a verde.

La particella 39 è, attualmente, interamente recintata con muratura in conci di tufo di altezza pari a 2 m. L'area di progetto risulta recintata pertanto sui lati nord, sud ed est e sarà delimitata sul lato ovest da una muratura di caratteristiche analoghe a quella esistente. L'accesso all'area di progetto è garantito da ampio varco sulla strada poderale che si diparte dalla S.P. 362.

Le opere da realizzare saranno:

- pavimentazione dell'area di progetto (piazzali e viabilità) con massetto in calcestruzzo impermeabilizzato con guaina in HDPE, secondo i particolari costruttivi e le campiture indicate nell'elaborato grafico di progetto;
- capannone e palazzina uffici secondo i particolari costruttivi e le campiture indicate nell'elaborato grafico di progetto;
- bilico pesa adiacente al capannone;
- impianto di raccolta delle acque meteoriche in vasche di accumulo a tenuta stagna e successivo trattamento depurativo differenziato per le acque di prima e seconda pioggia, secondo le prescrizioni del R.R. n. 26/2013;
- impianto di raccolta delle acque reflue domestiche con fossa Imhoff e trincea di subirrigazione;
- recinzione in muratura lato ovest.

Nella realizzazione delle opere saranno rispettate tutte le norme di sicurezza ex D.Lgs. 81/08 nonché le norme relative alle costruzioni in calcestruzzo armato (D.M. 17.01.2018).

#### **Dati Urbanistici.**

Di seguito si riportano i principali parametri edilizi di progetto:

- Superficie totale dei lotti di proprietà mq 78.475,00, di cui 41.658,00 mq della P.Ila 23 e 36.817,00 della P.Ila 39 (Cfr. Allegato C - Atto notarile di compravendita);
- Superficie interessata dal progetto di ampliamento mq 18.700,00;



- St: Superficie coperta (capannone e palazzina uffici) totale mq 700,00, di cui 500,00 mq di capannone e 200,00 mq di palazzina uffici;
- Vt: Volume (capannone e palazzina uffici) mc 3850,0;
- Area a verde mq 912.

I volumi e le superfici di progetto rispettano gli indici urbanistici fissati dall'articolo 5.2.4 del Pug, come di seguito riportato:

$$V_{\max,ed} = I_{ff} * S_f$$

$$S_{\max,ed} = R_c * S_f$$

$$V_{\max,ed} \text{ (Volume massimo edificabile) } 3923,75 > V_t;$$

$$S_{\max,ed} \text{ (Superficie massima edificabile) } 1569,50 > S_t.$$

Tali verifiche dei parametri urbanistici sono riportate negli elaborati scritto-grafici specifici (All.4\_Piante, prospetti e calcolo planivolumetrico).

I dati riportati nella presente relazione fanno specifico riferimento alle aree di progetto e non interferiscono con l'esistente già autorizzato.

#### 4 RIFIUTI TRATTATI

Ad oggi, il centro è autorizzato a ritirare n. 6.000 veicoli/anno di cui alle categorie del comma 1, lettera a) del D.Lgs. 209/03 (categorie M1 ed N1) e dell'art. 231 del D.Lgs. 152/06 (categorie L1e, L2e, L3e, L4e, L5e, L6e, L7e, M, M1, M2, M3, N, N1, N2, N3, O, O1, O2, O3, O4 oltre a mezzi agricoli e a mezzi per il movimento terra) contraddistinti dai seguenti codici EER su cui svolgere le seguenti attività di recupero e smaltimento rifiuti:

Tabella 1 – Tipologie, codici EER e operazioni che sono attualmente effettuate sui veicoli in ingresso

Codice EER	Descrizione	Operazioni
16.01.04*	Veicoli fuori uso	D13, D15, R4, R12, R13
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	D13, D15, R4, R12, R13

Come indicato in precedenza Ecomar s.r.l. intende trattare, oltre ai veicoli fuori uso per cui è già autorizzata, anche veicoli per trasporto in acqua. A tal fine intende ridurre il numero di autoveicoli annui trattati di una pari quantità di natanti, come di seguito illustrato.

Il quantitativo di veicoli annui da trattare sarà pari a circa 50 tonnellate per cui si ridurrà il quantitativo di veicoli da trattare di 68 unità che, per un peso medio a veicolo di circa 735 kg, riconduce ad una riduzione di circa 50 t/anno di autoveicoli da trattare.

Per i natanti si utilizzerà in ingresso, lo stesso EER 16.01.04\* dei “veicoli fuori uso”, per cui l'impianto, nella sua nuova configurazione, potrà trattare i rifiuti illustrati nella Tab.2:

Tabella 2 – Tipologie, codice EER e operazioni che sono previste sulle unità di diporto.

Codice EER	Descrizione	Operazioni	Quantità
16.01.04*	Veicoli fuori uso	D13, D15, R4, R12, R13	50 t/a
16.01.04*	Veicoli fuori uso	D13, D15, R4, R12, R13	5932 veicoli/a
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	D13, D15, R4, R12, R13	

**Pertanto nella futura configurazione Ecomar s.r.l. tratterà circa 5.932,0 veicoli/anno e circa 50 t/anno di unità da diporto.**

In tabella 3 sono indicati i quantitativi medi di rifiuti/materiali derivanti dalle operazioni di messa in sicurezza e demolizione dei veicoli che attualmente sono svolte dalla Ecomar s.r.l. In tabella 4 è riportato invece una stima dei rifiuti/materiali che deriveranno dalle operazioni di messa in sicurezza e demolizione delle unità da diporto con la rispettiva codifica C.E.R.

*Tabella 3 - Quantitativi medi di rifiuti/materiali derivanti dalle operazioni di messa in sicurezza e demolizione dei veicoli che attualmente sono svolte dalla Ecomar s.r.l..*

TIPOLOGIA RIFIUTO	N. veicoli/anno	Quantità media/veicolo (kg)	Quantità totale media/anno (kg/anno)
Batterie esauste	6000	13	78000
Olio esausto motore	6000	4	24000
Olio del cambio	6000	3	18000
Olio della trasmissione	6000	1,5	9000
Olio freni e circuiti idraulici	6000	0,5	3000
Ferodi	6000	4	24000
Airbag	6000	0,2	1200
Filtro esausto aria	6000	1	6000
Filtro esausto olio	6000	0,2	1200
Antigelo	6000	0,5	3000
Liquido refrigerante	6000	3	18000
Liquido dei freni	6000	0,4	2400
Fluidi refrigeranti del condizionamento	6000	0,5	3000
Vetri	6000	6	36000
Materiali plastici	6000	100	600000
Materiali metallici	6000	600	3600000
Vetroresina	6000	0	0
<b>TOTALI</b>		<b>737,8</b>	
Stracci, assorbenti e indumenti contaminati da sostanze pericolose			40

Tabella 4 – stima dei quantitativi medi di rifiuti/materiali derivanti dalle operazioni di messa in sicurezza e demolizione dei veicoli da diporto che saranno svolte dalla Ecomar s.r.l.

DESCRIZIONE RIFIUTI IN USCITA	CER	Quantità media/unità da diporto (kg/unità da diporto)	Quantità totale media/anno (kg/anno)
Morchie da fondi di serbatoi	05 01 03*	5,00	50,00
Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolosi	08 01 15*	0,50	5,00
Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	08 01 19*	0,50	5,00
Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	13 01 09*	10,00	100,00
Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	13 01 10*		
Oli sintetici per circuiti idraulici	13 01 11*		
Oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	13 01 12*		
Altri oli per circuiti idraulici	13 01 13*		
Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	13 02 04*	10,00	100,00
Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	13 02 05*		
Oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione	13 02 06*		
Oli per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabili	13 02 07*		
Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	13 02 08*		
Oli di sentina derivanti dalle fognature dei moli	13 04 02*	7,00	70,00
Oli di sentina da un altro tipo di navigazione	13 04 03*		
Olio combustibile e carburante diesel	13 07 01*	10,00	100,00
Benzina	13 07 02*		
Imballaggi compositi (si specifica trattasi della vetroresina)	15 01 05	2.200,00	22.000,00
Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	16 02 11*	5,00	50,00
Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12	16 02 13*	5,00	50,00
Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	16 02 14	5,00	50,00
Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	16 02 15*	5,00	50,00
Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	16 02 16	3,00	30,00
Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	16 05 04*	3,00	30,00
Batterie al piombo	16 06 01*	13,00	130,00

DESCRIZIONE RIFIUTI IN USCITA	CER	Quantità media/unità da diporto (kg/unità da diporto)	Quantità totale media/anno (kg/anno)
Batterie al nichel-cadmio	16 06 02*	2,00	20,00
Altre batterie e accumulatori	16 06 05	3,00	30,00
Rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	16 10 01*	7,00	70,00
Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01	16 10 02		
Legno	17 02 01	500,00	5.000,00
Vetro	17 02 02	500,00	5.000,00
Plastica	17 02 03	300,00	3.000,00
Catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	17 03 03*	400,00	4.000,00
Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	17 06 04	142,00	1.420,00
Rame, bronzo, ottone	17 04 01	35,00	350,00
Alluminio	17 04 02	150,00	1.500,00
Piombo	17 04 03	10,00	100,00
Zinco	17 04 04	30,00	300,00
Ferro e acciaio	17 04 05	200,00	2.000,00
Stagno	17 04 06	5,00	50,00
Metalli misti	17 04 07	40,00	400,00
Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	17 04 09*	80,00	800,00
Cavi impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	17 04 10*	20,00	200,00
Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	17 04 11	5,00	50,00
Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	17 06 03*	100,00	1.000,00
Rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio	17 09 01*	10,00	100,00
Rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti PCB (ad esempio sigillanti contenenti PCB, pavimentazioni a base di resina contenenti PCB, elementi stagni in vetro contenenti PCB, condensatori contenenti PCB)	17 09 02*	8,00	80,00
Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	17 09 03*	12,00	120,00
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	17 09 04	28,00	280,00
Residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	19 01 05*	1,00	10,00
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	20 01 21*	100,00	1.000,00
Fanghi delle fosse settiche	20 03 04	30,00	300,00
<b>TOTALI</b>		<b>5.000,00</b>	<b>50.000,00</b>

**Chiaramente i quantitativi annui di ciascuna tipologia di rifiuto prodotto sono estremamente variabili e dipendono fortemente dalla tipologia di natante da trattare. Pertanto si devono ritenere indicativi e non esaustivi sia in ermini quantitativi che di codice EER.**

## **5 DESCRIZIONE LAVORAZIONI**

Le attività di autodemolizione e demolizione di imbarcazioni di seguito descritte, rimarranno fra loro distinte.

### **5.1 Attività di autodemolizione**

L'attività di autodemolizione si continuerà a svolgere secondo le attuali modalità consistenti in:

- Operazioni per la messa in sicurezza dei veicoli fuori uso;
- Operazioni di demolizione;
- Operazioni di trattamento per la promozione del riciclaggio.

#### *5.1.1 Operazioni per la messa in sicurezza dei veicoli fuori uso*

Le operazioni previste in questa prima fase di trattamento sono le seguenti:

1. Rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle stesse batterie;
2. Rimozione dei serbatoi di gas compresso;
3. Rimozione o neutralizzazione dei componenti potenzialmente esplosivi, quali ad esempio gli airbags;
4. Prelievo del carburante e avvio a riuso;
5. Rimozione, con raccolta e deposito, in appositi contenitori per rifiuti pericolosi, degli olii esausti e di altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego di alcune parti;
6. Rimozione del filtro-olio, previa scolatura, e stoccaggio in apposito contenitore, salvo il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego.

#### *5.1.2 Operazioni di demolizione*

Le operazioni previste in questa seconda fase di trattamento sono le seguenti:

1. Smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso o altre operazioni equivalenti;
2. Rimozione, separazione e deposito dei materiali e dei componenti pericolosi in modo selettivo, così da non contaminare i successivi residui della frantumazione provenienti dal veicolo fuori uso;
3. Eventuale smontaggio e deposito dei pezzi di ricambio commercializzabili, nonché dei materiali e dei componenti recuperabili, in modo da non compromettere le successive possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero.

#### *5.1.3 Operazioni di trattamento per la promozione del riciclaggio*

Le operazioni previste in questa terza fase di trattamento sono le seguenti:

1. rimozione del catalizzatore e nel deposito del medesimo in apposito contenitore, adottando i necessari provvedimenti per evitare la fuoriuscita di materiali e per garantire la sicurezza degli operatori;
2. rimozione dei componenti metallici contenenti rame, alluminio e magnesio, qualora tali metalli non sono separati nel processo di frantumazione;
3. rimozione dei pneumatici, qualora tali materiali non vengano separati nel processo di frantumazione, in modo tale da poter essere effettivamente riciclati come materiali;
4. rimozione dei grandi componenti in plastica, quali paraurti, cruscotto e serbatoi contenitori di liquidi, se tali materiali non vengono separati nel processo di frantumazione, in modo tale da poter essere effettivamente riciclati come materiali;
5. rimozione dei componenti in vetro.

## **5.2 Attività di demolizione imbarcazioni**

L'attività di demolizione dei natanti e delle imbarcazioni da diporto sarà sostanzialmente analoga a quella di demolizione degli autoveicoli con una maggiore varietà di rifiuti prodotti. La prima fase consisterà pertanto nella messa in sicurezza dell'imbarcazione consistente in:



1. Rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle stesse batterie;
2. Rimozione dei serbatoi di gas compresso;
3. Rimozione o neutralizzazione dei componenti potenzialmente esplosivi;
4. Prelievo del carburante e avvio a riuso;
5. Rimozione, con raccolta e deposito, in appositi contenitori per rifiuti pericolosi, degli olii esausti e di altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego di alcune parti;
6. Rimozione del filtro-olio, previa scolatura, e stoccaggio in apposito contenitore, salvo il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego.

Si passerà quindi alla vera e propria demolizione:

1. Smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso o altre operazioni equivalenti;
2. Rimozione, separazione e deposito dei materiali e dei componenti pericolosi in modo selettivo, così da non contaminare i successivi residui della frantumazione provenienti dal veicolo fuori uso;
3. rimozione dei componenti metallici contenenti rame, alluminio e magnesio, qualora tali metalli non sono separati nel processo di frantumazione;
4. rimozione dei grandi componenti in plastica, quali serbatoi contenitori di liquidi, se tali materiali non vengono separati nel processo di frantumazione;
5. rimozione dei componenti in vetro.

### **5.3 Modalità di trasporto delle imbarcazioni**

Il trasporto delle imbarcazioni, prevalentemente di dimensioni comprese tra 11 e 16 m, avviene mediante semirimorchi ribassati appositamente adibiti al trasporto delle stesse.

Il conferimento presso l'impianto di demolizione avviene rispettando le prescrizioni di ingombro imposte dall' art. 61 del Codice della Strada:

1. Lunghezza massima: 18,75 mt
2. Larghezza massima: 2,55 mt

### 3. Altezza massima: 4 mt

Nel caso di imbarcazioni eccedenti le dimensioni idonee al trasporto ordinario, si procede al trasporto eccezionale con eventuale scorta tecnica previa richiesta di autorizzazione all'Ente gestore della viabilità.

La posizione dell'impianto, ubicato lungo la SP 362, è ottimale poiché la stessa ha una larghezza della carreggiata adeguata al trasposto delle imbarcazioni mediante i mezzi di trasporto su elencati. Inoltre la stessa è facilmente raggiungibile dalla SS 101 e dalla SS16 Lecce-Maglie senza attraversare i centri abitati.

## **6 IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE METEORICHE**

Attualmente l'impianto esistente è già munito di un impianto di trattamento delle acque meteoriche corrivanti sulle superfici impermeabili. Le superfici impermeabili esistenti sono state sistemate con apposite pendenze in modo da convogliare le acque meteoriche verso un impianto di trattamento costituito da una vasca a tenuta stagna per lo stoccaggio delle acque di prima pioggia sottoposte a trattamento in loco. Le stesse sono separate dalle acque di dilavamento successive (acque di seconda pioggia). Il dimensionamento della vasca di accumulo delle acque di prima pioggia garantisce la raccolta dei primi 5 mm di pioggia battenti sull'area servita. Le acque di seconda pioggia sono sottoposte ad un trattamento di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione, prima del loro smaltimento finale in trincea assorbente.

Si rinvia alla relazione geologica per il dimensionamento della trincea esistente e alla relazione tecnica ed alle specifiche tecniche dell'impianto di depurazione della Ditta DEPURECO di Bari per i dettagli costruttivi.

### **6.1 Impianto di trattamento acque meteoriche a servizio delle aree in ampliamento**

L'area sulla quale si intendono ampliare i piazzali è separata dall'impianto esistente da una strada interpodereale e quindi vi è la necessità di realizzare un nuovo impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche.

Le nuove superfici impermeabili, derivanti dall'ampliamento dei piazzali, saranno pari a circa 17.800,0 m<sup>2</sup>: le acque meteoriche corrivanti sulle stesse saranno intercettate, raccolte ed avviate ai trattamenti di dissabbiatura e disoleazione così come previsto dalla L.R. n. 26/2013 per tutte quelle attività ricadenti al CAPO II dello stesso. In particolare l'attività che Ecomar s.r.l. svolge, ricade tra quelle elencate all'art. 8 comma 2 lett. o): "depositi di veicoli destinati alla demolizione, attività di demolizione di autoveicoli".

Una volta raccolte le acque meteoriche saranno separate tra acque di prima pioggia e quelle successive (seconda pioggia). Le acque di prima pioggia, una volta separate saranno

sottoposte ad un trattamento di dissabbiatura e disoleazione dedicato. Parte delle acque di prima pioggia trattate saranno recuperate (circa 11 m<sup>3</sup>) mentre l'eccedenza sarà avviata in trincea disperdente. Le acque di seconda pioggia saranno dissabbiate e disoleate ed infine inviate in trincea disperdente.

La qualità delle acque di prima e seconda pioggia, a valle dei trattamenti, sarà controllata in corrispondenza di n. 2 pozzetti di ispezione posti a valle degli stessi trattamenti.

#### 6.1.1 Pluviometria

Il R.R. n. 26/2013 stabilisce che, per il dimensionamento dei manufatti di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento, occorre fare riferimento alle portate di piena calcolate con un tempo di ritorno non inferiore a 5 anni. Per la determinazione della curva di possibilità pluviometrica sono stati utilizzati i dati relativi alla stazione termopluviometrica di Galatina, rilevati nel periodo 1959-2020 riguardanti le piogge di notevole intensità e breve durata, indicate in Tab. 5. La fonte dei dati è il Centro Funzionale Regionale della Protezione Civile.

Tabella 5: Piogge di breve durata e forte intensità registrate dalla stazione di Galatina (1959-2010).

Anno	1/12 ora	1/6 ora	1/4 ora	1/2 ora	1 ora	3 ore	6 ore	12 ore	24 ore
1959	>>	>>	>>	30	37	46,4	71,8	109,4	110,4
1960	>>	23,8	>>	>>	60	99,2	101,4	108,2	111,6
1961	8,4	>>	>>	>>	36	66,4	67,4	67,4	92,2
1962	>>	>>	27	>>	57	85,2	96,4	96,4	97,6
1963	>>	>>	>>	30,6	39,6	64	64	64	72,6
1964	>>	>>	>>	59	63,6	72,8	73	73	97,4
1965	5,4	>>	>>	>>	11,8	25	25	25	27,8
1966	>>	>>	>>	>>	38,2	48	48,2	48,2	48,2
1967	>>	>>	15	>>	43	44,8	44,8	44,8	50,6
1968	>>	>>	>>	41	53	78,2	85,4	87,2	96,8
1969	>>	>>	>>	>>	27,6	43	43,2	43,8	45
1970	>>	>>	>>	>>	46,4	81,8	118	143,8	191,2
1971	>>	>>	>>	>>	24,6	25,4	26	26	43,4
1972	>>	>>	>>	45,2	58,2	66	66,2	71,4	71,4
1973	>>	17,4	>>	>>	19,8	32,6	34,8	43,8	45,6
1974	10	>>	>>	>>	30,2	47,4	52,2	56	61
1975	>>	>>	>>	>>	>>	>>	>>	41	46,8

Anno	1/12 ora	1/6 ora	1/4 ora	1/2 ora	1 ora	3 ore	6 ore	12 ore	24 ore
1976	>>	>>	>>	>>	30,6	42,8	51	76,4	108,8
1977	>>	>>		35,8	37,8	37,8	37,8	37,8	52,4
1979	>>	>>	>>	>>	61,4	97,8	98,2	98,2	98,2
1980	>>	>>	>>	46,8	47	47,2	47,2	53,2	72,6
1981	>>	>>	13,6	>>	25,8	25,8	27	29,2	39,8
1982	>>	>>	14,6	>>	23,8	40,2	48,8	53	68
1983	>>	>>	>>	>>	67,2	75	75	75	126,4
1984	>>	>>	>>	>>	35	54,2	54,4	54,4	54,4
1985	>>	>>	>>	>>	47,6	57	58,8	81	107,8
1986	>>	>>	>>	>>	21,8	30	43	53,6	54
1987	>>	12	>>	>>	49,6	92,6	97,4	108	112
1988	>>	>>	>>	40	47,8	66,6	70,2	75,8	75,8
1989	>>	>>	>>	>>	25,4	28,2	46,6	59,6	60,2
1990	>>	>>	>>	>>	42,8	44,4	44,4	71,4	105,8
1991	>>	15,8	>>	>>	28	43,2	51,8	51,8	64,2
1992	>>	>>	>>	>>	23	23,2	39	45	47,6
1993	>>	>>	>>	25	50	125,6	188,2	201,2	223
1996	11,6	>>	26	45	30	52,2	69,6	83,2	84
1997	9,6	>>	28	38,4	44,8	82,2	82,2	82,2	82,2
1998	7,6	>>	14	16,2	19,8	24,6	43,8	65,6	90,6
1999	8,8	>>	21,2	36,2	45,6	59,4	63	63,8	65,4
2000	16	>>	37,4	50,8	55,8	56,4	56,4	56,4	56,4
2001	5,8	>>	9,6	14	18	18	20,8	31,2	34
2002	12,6	>>	27,4	32	37,6	70,4	106,6	118	126,4
2005	12,6	>>	22,6	23,2	23,4	42	44,8	48,4	52,8
2006	6,4	>>	14,4	19,6	27,6	38,8	45	55	59,4
2007	6,2	>>	12	16,8	18,4	24,6	33,6	38,6	40,8
2008	12	>>	13,8	15,8	19,8	32,4	50,6	61,4	85,2
2009	7,6	>>	17,2	20,6	26,6	27,6	29,6	39,2	55,2
2010	6,6	>>	12	16	21	37,4	43,8	49,8	69,6
2011	6,8	>>	18,6	31	35	35,4	35,4	35,4	54,4
2012	8,6	>>	17,6	30	48,6	66,8	73,4	75,8	76,4
2013	6,4	>>	14,8	24,6	35,2	54,4	83,2	134	134,8
2014	9,8	>>	22,8	30,2	31,2	38	49,4	49,8	52
2015	6,6	>>	13,2	22,8	27,8	44,4	46	48,2	56,2
2016	25,2	>>	49,4	53	54,2	54,4	54,4	54,8	54,8
2017	6,2	>>	15,6	25,8	27,8	27,8	27,8	33,6	48
2018	14	>>	30,8	55,6	86,8	162,2	189,2	204,6	245
2019	9	>>	25,2	40	48,2	50	50	50	52,8
2020	10,6	>>	20,2	23,4	24,4	27,4	32,2	59,6	75,8

L'elaborazione dei dati delle piogge intense con metodi statistici consiste nel ricercare la distribuzione di probabilità che meglio approssima la curva di frequenza cumulata dei

campioni costituiti dai massimi annuali delle precipitazioni di differente durata. La distribuzione del massimo valore tra N valori di una variabile casuale, segue la cosiddetta *prima legge asintotica del massimo valore* (o di Gumbel):

$$h = u - (1/\alpha) \cdot \ln(\ln(T/(T-1)))$$

in cui h = precipitazione, T = tempo di ritorno, u ed  $\alpha$  parametri che si possono valutare con le relazioni:

$$u = \bar{h} - 0.450$$

$$a = 1.283/s$$

ove  $\bar{h}$  = media delle h; s = scarto quadratico medio delle h.

In Tab. 6 sono riportati i valori dei parametri necessari alla definizione della distribuzione di Gumbel per le diverse durate di pioggia e in Fig. 1 sono diagrammate tali distribuzioni.

Tabella 6: Parametri della distribuzione di Gumbel

Precipitazione	1/12 ora	1/6 ora	1/4 ora	1/2 ora	1 ora	3 ore	6 ore	12 ore	24 ore
<b>N =</b>	26	4	27	32	56	56	56	57	57
<b>Media =</b>	9,6	17,3	20,5	32,3	37,8	53,3	61,2	68,6	79,5
<b>sqm =</b>	4,2	4,9	8,9	12,6	15,2	27,1	33,4	36,7	42,3
<b><math>\alpha</math> =</b>	0,304	0,261	0,144	0,102	0,084	0,047	0,038	0,035	0,030
<b>u =</b>	7,731	15,036	16,505	26,656	30,981	41,095	46,191	52,143	60,470

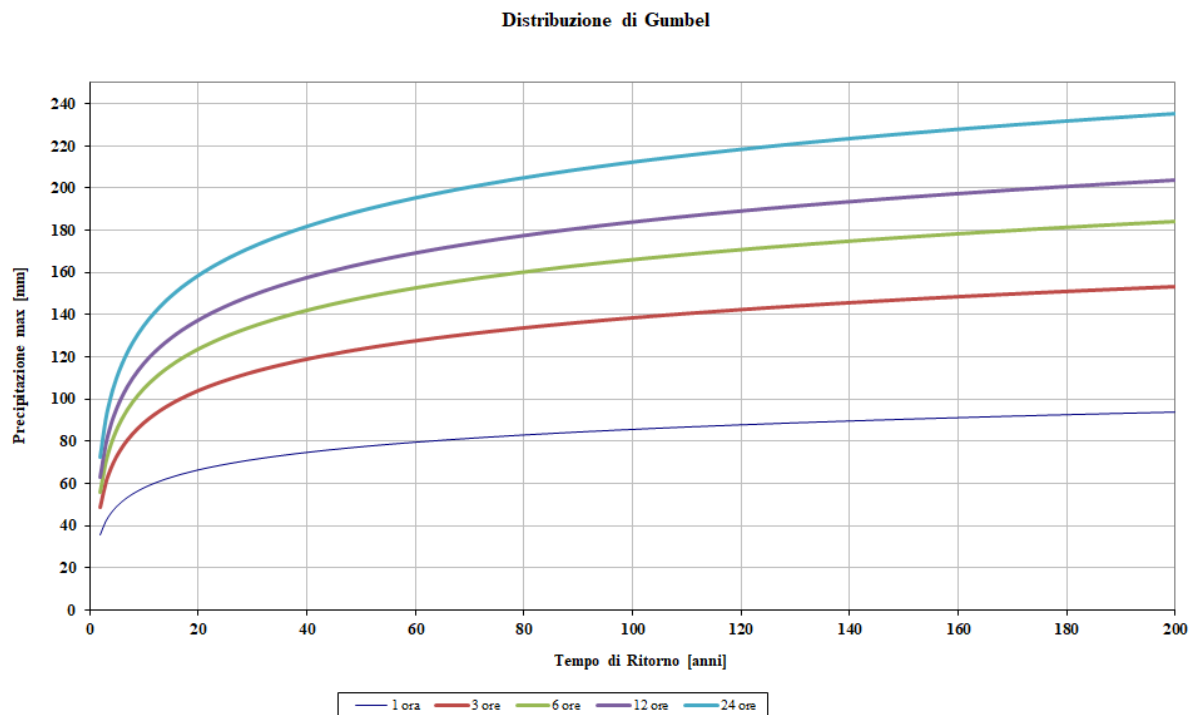


Figure 1 - Distribuzione di Gumbel per piogge di notevole intensità e breve durata

Per le verifiche idrauliche è richiesta la conoscenza della curva che rappresenta, per il sito in esame, le massime altezze possibili di pioggia in funzione delle rispettive durate per un assegnato tempo di ritorno. Tale curva, nota come di possibilità pluviometrica, può essere espressa mediante l'equazione monomia:

$$h = a \cdot t^n$$

dove:

- $h$  è l'altezza di pioggia;
- $t$  la durata;
- $a$  e  $n$  parametri incogniti dipendenti dalle caratteristiche pluviometriche locali.

Per un tempo di ritorno di 5 anni si hanno le seguenti precipitazioni di notevole intensità e breve durata:

Durata (ore)	Altezza (mm)
0,08	12,7
0,17	20,8

0,25	26,9
0,5	41,4
1	48,8
3	72,8
6	85,2
12	95,0
24	110,0

dai quali, riportandoli in un diagramma cartesiano e con una opportuna interpolazione esponenziale, è possibile ricavare i parametri  $a$  e  $n$  (Fig. 2).

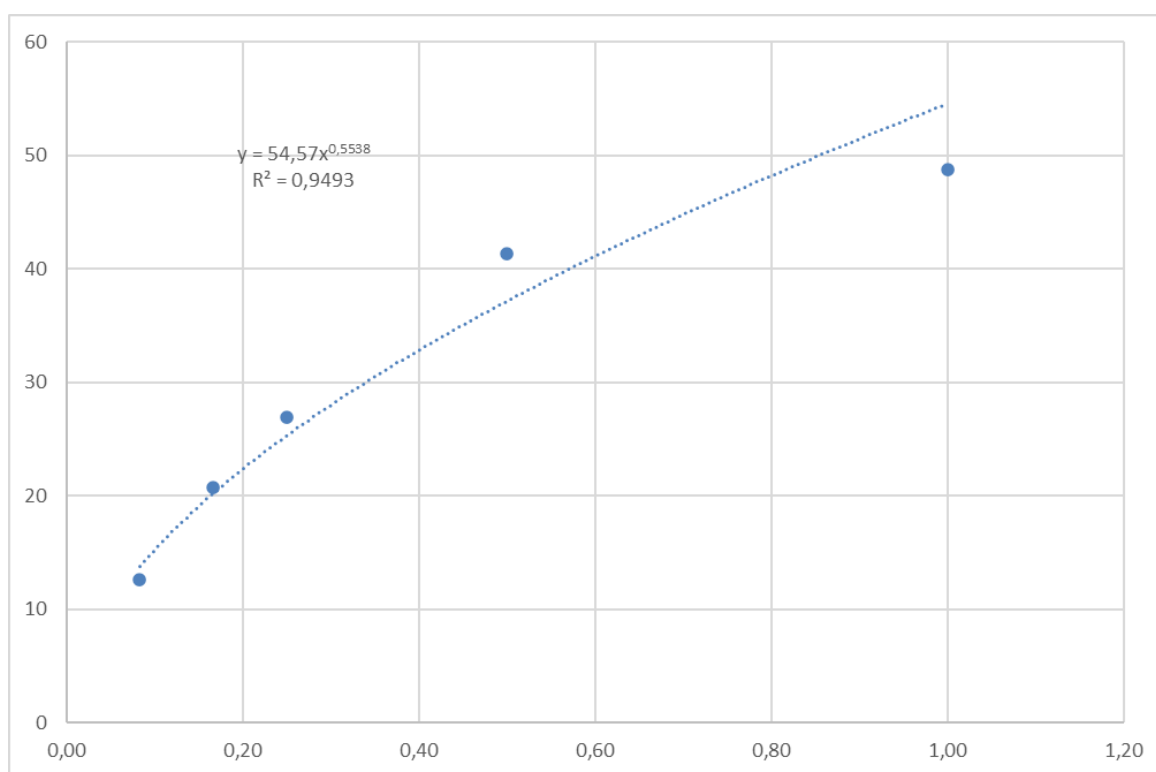


Figura 2: Curva di possibilità pluviometrica con periodo di ritorno di 5 anni per piogge di notevole intensità e breve durata (tempi brevi).

Per il dimensionamento dei manufatti e delle tubazioni si farà riferimento ad un valore prudenziale dell'intensità di pioggia ( $I_{max}$ ), costante e pari a ca. 89,0 mm/h ottenuto come intensità di pioggia al tempo di corrivazione, assunto pari a 20 minuti con tempo di ritorno di cinque anni.



### *6.1.2 Tubazioni di drenaggio delle acque meteoriche e trattamento di dissabbiatura e disoleazione delle acque di prima e seconda pioggia*

Per il dimensionamento delle tubazioni di drenaggio si è considerata un'area impermeabilizzata pari a 17.800,0 m<sup>2</sup>.

Le portata corrivante è stata calcolata considerando un'intensità di pioggia al tempo di corrivazione (pari a 20 minuti) di 0,089 m/h ed un coefficiente di corrivazione pari a 0,9.

La portata corrivante dall'area di progetto è pari a 396,5 l/s (1427,4 m<sup>3</sup>/h).

Le acque corriveranno, per naturale pendenza, verso una canala grigliata avente dimensioni nette di 0,72 m x 0,71 m (altezza) (dimensioni commerciali) e lunghezza di circa 85,0 m. La canala sarà collegata tramite una tubazione in PEAD DN 500 (dimensionata considerando una pendenza dell'1%) ad una vasca delle dimensioni di 3,0 m x 3,0 m avente la funzione di pozzetto scolmatore: da qui le acque di prima pioggia saranno separate dalle successive ed inviate verso n. 4 vasche, collegate idraulicamente tra di loro, ciascuna delle dimensioni lorde di 6,0 m x 2,5 x 2,5 m (altezza) per un volume complessivo di accumulo pari a 85,1 m<sup>3</sup>. Il volume delle acque di prima pioggia è stato calcolato considerando i primi 5 mm di pioggia incidenti su 10.000,0 m<sup>2</sup>, mentre per i restanti 7.800,0 m<sup>2</sup> si sono considerati, in accordo a quanto previsto dall'art. 3 comma 1 b) della L.R. n. 26/2013, 4,5 mm di pioggia.

All'interno di n. 1 vasca sarà installata una pompa di rilancio avente portata di 1 l/s che invierà, entro le 48 ore successive all'evento meteorico, le acque ai trattamenti di dissabbiatura e disoleazione dedicati.

La dissabbiatura avverrà all'interno di n. 1 vasca delle dimensioni di 2,0 m x 2,2 m x 2,2 m (altezza); da qui le acque saranno poi inviate al successivo trattamento di disoleazione che avverrà all'interno di una vasca delle dimensioni di 2,2 m x 1,2 m ed altezza di 0,85 m dove sarà installato n. 1 filtro a coalescenza delle dimensioni di 1,0 m x 1,2 m x 0,3 m (rif. Tab. 7 e 8).

Tabella 7 – Verifica dissabbiatore per il trattamento delle acque di prima pioggia.

<b>VERIFICA DISSABBIATORE</b>			
(da Da Deppo, L.; Datei C.; <i>Fognature</i> , 2009)			
<u>Caratteristiche geometriche del dissabbiatore</u>			
<i>Denominazione</i>	<i>Simbolo</i>	<i>U.M.</i>	
Lunghezza utile	Lu	(m)	1
Lunghezza geometrica (L+1m)	L	(m)	2
Larghezza	B	(m)	2
Altezza utile	H	(m)	1,5
Diametro minimo particella da dissabbiare	d <sub>i</sub>	(mm)	0,2
<u>Caratteristiche tubazioni di ingresso</u>			
<i>Denominazione</i>	<i>Simbolo</i>	<i>U.M.</i>	
Diametro nominale della tubazione	DN	(mm)	125
Area sezione bagnata	A	(m <sup>2</sup> )	0,0123
<u>Portata di progetto</u>			
<i>Denominazione</i>	<i>Simbolo</i>	<i>U.M.</i>	
Portata massima	Q	(m <sup>3</sup> /h)	3,600
		(l/s)	1,000
Velocità dell'acqua nel sedimentatore	u	(m/s)	0,000
<u>Tempo di residenza minimo</u>			
<i>Denominazione</i>	<i>Simbolo</i>	<i>U.M.</i>	
Velocità particella in H <sub>2</sub> O ferma	w <sub>i</sub>	(m/s)	0,025
Velocità particella in H <sub>2</sub> O in moto	v <sub>i</sub>	(m/s)	0,025
Tempo di residenza minimo	T <sub>min</sub>	(s)	60,09
Tempo di residenza vasca	T <sub>vasca</sub>	(s)	3000,00
Fattore di sicurezza	F <sub>s</sub>	(s)	49,93
<b>VERIFICATO</b>			

Tabella 8 – Dimensionamento del filtro a coalescenza per il trattamento delle acque di prima pioggia

Parametro installazione (orizzontale)	<b>C</b>	1,10 -
Portata	<b>Q</b>	0,001 m <sup>3</sup> /s
		3,60 m <sup>3</sup> /h
Spessore canaline filtri	<b>h</b>	9,00 mm
Viscosità dell'acqua @15°C	<b>μ</b>	1,14 cP
Differenza densità acqua-olio	<b>Np</b>	0,15 kg/m <sup>3</sup>
Diametro min. goccioline olio	<b>d</b>	150,00 μm
Volume filtri a coalescenza	<b>V</b>	<b>0,01</b> m <sup>3</sup>

Quota parte delle acque trattate saranno recapitate verso n. 2 vasche di accumulo per il successivo riutilizzo, ciascuna delle dimensioni di 2,0 m x 2,2 m x 2,2 m (altezza) per un volume di accumulo complessivo di circa 11 m<sup>3</sup>. Dette acque saranno riutilizzate per gli scarichi dei WC, mentre le acque eccedenti l'accumulo saranno avviate in trincea disperdente.

La qualità delle acque di prima pioggia trattate sarà controllata in corrispondenza di un pozzetto di ispezione posto a valle della disoleazione che avrà dimensioni di 0,6 m x 0,6 m.

Le acque di seconda pioggia saranno inviate al trattamento di dissabbiatura che avverrà in corrispondenza di n. 2 vasche collegate idraulicamente tra loro delle dimensioni di 8,0 m x 2,5 m x 2,5 m (altezza). Nella verifica riportata nella successiva Tab.9 è stata dimensionata una singola vasca che può essere sostituita dalle n. 2 vasche su descritte (di dimensioni commerciali) che garantiscono le medesime caratteristiche di capacità e di trattamento. Da qui le stesse saranno avviate alla disoleazione che avverrà in corrispondenza di n. 1 vasca delle dimensioni di 2,5 x 3,2 m x 3,0 (altezza) dotata di n. 8 filtri a coalescenza ciascuno delle dimensioni di 1,0 m x 1,2 m x 0,6 m (rif. Tabb. 9 e 10).

Tabella 9 – Verifica dissabbiatore per il trattamento delle acque di seconda pioggia

**VERIFICA DISSABBIATORE A CANALE**

(da Da Deppo, L.; Datei C.; Fognature, 2009)

Caratteristiche geometriche del dissabbiatore

Denominazione	Simbolo	U.M.	
Lunghezza utile	Lu	(m)	13,5
Lunghezza geometrica (L+2m)	L	(m)	15,5
Larghezza	B	(m)	2,25
Altezza utile	H	(m)	1,6
Diametro minimo particella da dissabbiare	d <sub>i</sub>	(mm)	0,2

Caratteristiche tubazioni di ingresso

Denominazione	Simbolo	U.M.	
Diametro nominale della tubazione	DN	(mm)	450
Area sezione bagnata	A	(m <sup>2</sup> )	0,1590

Portata di progetto

Denominazione	Simbolo	U.M.	
Portata massima	Q	(m <sup>3</sup> /h)	1427,28
		(l/s)	396,47
Velocità dell'acqua nel sedimentatore	u	(m/s)	0,110

Tempo di residenza minimo

Denominazione	Simbolo	U.M.	
Velocità particella in H <sub>2</sub> O ferma	w <sub>i</sub>	(m/s)	0,025
Velocità particella in H <sub>2</sub> O in moto	v <sub>i</sub>	(m/s)	0,013
Tempo di residenza minimo	T <sub>min</sub>	(s)	120,67
Tempo di residenza vasca	T <sub>vasca</sub>	(s)	122,58
Fattore di sicurezza	F <sub>s</sub>	(s)	1,02

**VERIFICATO**

Tabella 10 – Dimensionamento del filtro a coalescenza per il trattamento delle acque di seconda pioggia

Parametro installazione (orizzontale)	<b>C</b>	1,10 -
Portata	<b>Q</b>	0,396 m <sup>3</sup> /s
		1427,28 m <sup>3</sup> /h
Spessore canaline filtri	<b>h</b>	9,00 mm
Viscosità dell'acqua @15°C	<b>μ</b>	1,14 cP
Differenza densità acqua-olio	<b>Np</b>	0,15 kg/m <sup>3</sup>
Diametro min. goccioline olio	<b>d</b>	150,00 μm
Volume filtri a coalescenza	<b>V</b>	<b>4,80 m<sup>3</sup></b>

Le acque così trattate saranno avviate verso una trincea disperdente dimensionata considerando un coefficiente di permeabilità, caratteristico dei calcari cretatici e desunto da letteratura specialistica, pari a  $2 \times 10^{-4}$  m/s (rif. Relazione geologica a firma del dott. Geol. F. Ligori). La trincea avrà dimensioni di 37,5 m x 4,0 m ed altezza utile di 2,2 m: la dispersione delle acque sarà assicurata da n. 1 tubazione fessurata in PEAD DN 500 (rif. Tab.11).

La qualità delle acque di seconda pioggia trattate sarà controllata in corrispondenza di un pozzetto di ispezione posto a valle della disoleazione che avrà dimensioni di 1,0 m x 1,0 m.

Tabella 11 – Dimensionamento trincea drenante

Tempo	Volume assorbito	Altezza di pioggia	V afflusso	Volume di invaso necessario
[h]	[mc]	[m]	[mc]	[mc]
<b>0,33</b>	144,1	0,089	243,73	99,60
<b>0,5</b>	423,9	0,074	595,53	171,63
<b>1</b>	847,8	0,055	874,21	26,41
<b>2</b>	1695,6	0,040	641,65	-1053,95
<b>3</b>	2543,4	0,033	535,46	-2007,94
<b>4</b>	3391,2	0,029	470,95	-2920,24
<b>5</b>	4239,0	0,027	426,32	-3812,67
<b>6</b>	5086,8	0,025	393,01	-4693,78
<b>7</b>	5934,6	0,023	366,89	-5567,70
<b>8</b>	6782,4	0,022	345,67	-6436,72
<b>9</b>	7630,2	0,020	327,97	-7302,22

Tempo	Volume assorbito	Altezza di pioggia	V afflusso	Volume di invaso necessario
10	8478,0	0,020	312,91	-8165,08
11	9325,8	0,019	299,88	-9025,91
12	10173,6	0,018	288,46	-9885,13
13	11021,4	0,017	278,34	-10743,05
14	11869,2	0,017	269,29	-11599,90
15	12717,0	0,016	261,12	-12455,86
16	13564,8	0,016	253,71	-13311,07
17	14412,6	0,015	246,94	-14165,64
18	15260,4	0,015	240,72	-15019,66
19	16108,2	0,015	234,98	-15873,20
20	16956,0	0,014	229,67	-16726,31
21	17803,8	0,014	224,72	-17579,06
22	18651,6	0,014	220,10	-18431,47
23	19499,4	0,013	215,78	-19283,59
24	20347,2	0,013	211,72	-20135,45

Il volume necessario di invaso massimo che deve essere garantito dalla trincea drenante si ha in corrispondenza della prima mezz'ora ed è pari a 171,63 m<sup>3</sup>.

Pertanto assumendo una trincea delle dimensioni di 37,5,0 m x 4,0 m ed altezza utile di 2,2 m ed una porosità pari al 55% si avrà che il volume disponibile sarà pari a:

$$V_{\text{trincea}} = 37,5\text{m} \times 4,0\text{m} \times 2,2\text{m} \times 0,55 = 181,5 \text{ m}^3$$

## **7 IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE RELUE DI ORIGINE CIVILE**

Nella configurazione attuale, i reflui derivanti dai servizi degli uffici sono convogliati all'interno di una vasca a tenuta stagna che, periodicamente, viene svuotata da ditte autorizzate ed i liquami inviati presso impianti anch'essi autorizzati. Per i dettagli dimensionali si rimanda all'apposito progetto dell'impianto esistente.

Nella configurazione di progetto, con la realizzazione di un nuovo capannone a servizio dell'area in ampliamento, vi sarà la necessità di dimensionare e quindi realizzare un nuovo impianto di trattamento dei reflui. Non vi è infatti la possibilità di potenziare quello attuale poiché l'impianto esistente è separato dalla porzione in ampliamento, da una strada interpodereale.

Il capannone di progetto possiede al suo interno n. 5 servizi igienici a servizio di complessive n. 28 figure professionali tra cui n. 8 impiegati amministrativi e 20 operai. I reflui saranno raccolti e convogliati verso una fossa Imhoff all'interno della quale avverrà il processo di depurazione. Gli stessi saranno, infine, rilanciati verso una trincea di subirrigazione nella parte posta ad E dello stesso capannone.

### **7.1 Determinazione della portata dei reflui di progetto**

La portata dei reflui di progetto viene convenzionalmente stabilita in funzione degli Abitanti Equivalenti (AE), definiti come la quantità di carico inquinante biodegradabile prodotto ed immesso in fognatura da un abitante stabilmente residente nel centro urbano nell'arco della giornata.

Pertanto nel campo depurativo, 1 abitante residente corrisponde ad 1 abitante equivalente. Ma nel caso in esame, trattandosi di uffici e pertanto considerando la presenza di personale amministrativo ed operativo solo in particolari orari (normalmente coincidenti con i turni lavorativi) ciò non è valido; per tale motivo la valutazione del relativo carico inquinante si

ottiene di norma mediante l'individuazione e applicazione di un apposito fattore correttivo ( $F_c$ ), che consente un'omogeneizzazione del carico inquinante nell'arco della giornata:

$$AE = F_c \cdot p$$

In tabella 1 si riportano dei fattori correttivi tipici di letteratura; per il caso in esame, è possibile quindi selezionare un fattore  $F_c = 1/3$  per il personale amministrativo, un fattore  $F_c = 1/2$  per gli operatori.

Il **carico idraulico** (CI) risulta quindi espresso dalla relazione:

$$CI = d \cdot AE$$

dove:

- $d$  = dotazione idrica;
- $AE$  = numero di abitanti equivalenti.



Tabella 12 - Conversione in Abitanti Equivalenti

UNITÀ ABITATIVE	DESCRIZIONE	COMPONENTI		A.E.
		u.m.	n.	n.
CASE DI CIVILE ABITAZIONE	persone	n.	1	1
	superficie lorda	m <sup>2</sup>	35	1
	volume edificio	m <sup>3</sup>	100	1
	posti letto	n.	1	1
	camere da letto	m <sup>2</sup> < m <sup>2</sup> >=	14 14	1 2
ALBERGHI, VILLAGGI TURISTICI, AGRITURISMI, CASE DI RIPOSO E SIMILI	posti letto	n.	2	1
	addetti	n.	3	1
	camere da letto	m <sup>2</sup> < =	14	1
		ogni m <sup>2</sup>	6	1
RISTORANTI, MENSE, TRATTORIE	coperti	n.	3	1
	addetti	n.	3	1
	sala da pranzo	m <sup>2</sup> =	3,60	1
CAMPEGGI	posti letto	n.	2	1
	addetti	n.	3	1
BAR, CIRCOLI, CLUB	clienti	n.	7	1
	addetti	n.	3	1
SCUOLE	alunni	n.	10	1
PALESTRE	frequentanti	n.	10	1
CASERME, PRIGIONI	posti letto	n.	1	1,5
FABBRICHE, LABORATORI ARTIGIANALI CHE NON PRODUCANO ACQUE REFLUE DI LAVORAZIONE	lavoratori	n.	2	1
CINEMA, TEATRI, SALE CONVEGNI, MUSEI, IMPIANTI SPORTIVI	WC	n.	1	4
	posti	n.	30	1
	addetti	n.	3	1
OSPEDALI, CLINICHE	posti letto	n.	2	1
	addetti	n.	3	1
UFFICI, NEGOZI, ATTIVITA' COMMERCIALI IN GENERE	impiegati	n.	3	1

Pertanto:

$$CI = d \cdot F_c \cdot AE$$

Considerando la quantità di personale effettivamente operante nell'ufficio, si ottengono circa 13 AE e quindi:

$$CI = 120 \text{ (l/AE giorno)} \cdot \frac{1}{3} \text{ ( - )} \cdot 8 \text{ (AE)} + 120 \text{ (l/AE giorno)} \cdot \frac{1}{2} \text{ ( - )} \cdot 20 \text{ (AE)} = \mathbf{1.520,0 \text{ l / giorno}} = \mathbf{1,52 \text{ m}^3/\text{giorno}} = \mathbf{0,19 \text{ m}^3/\text{h}} \text{ (considerando un giorno di 8 ore lavorative)}$$

## 7.2 Dimensionamento della Fossa Imhoff e della trincea disperdente

Al fine di depurare il refluo di origine civile dei servizi igienici, è prevista l'installazione di una fossa Imhoff del diametro di 1,35 m ed altezza di 1,975 m in grado di garantire un volume di sedimentazione di 0,48 m<sup>3</sup>, un volume di digestione di 1,47 m<sup>3</sup> ed un carico idraulico di 2,6 m<sup>3</sup>/giorno (quest'ultimo superiore a quello di progetto). Il refluo sarà raccolto e convogliato mediante una tubazione in PEAD DN 110.

Il refluo depurato sarà inviato, mediante un pozzetto di cacciata, all'interno di una trincea disperdente che, considerando una permeabilità di  $2 \times 10^{-4}$  m/s, dovrebbe avere superficie in pianta dell'elemento unitario pari a 1,0 m x 1,0 m ed altezza di 0,7 m. Ai sensi dell'All.4 al R.R. n. 07/2016, e per tenere conto di un'eventuale diminuzione della capacità di dispersione nel tempo, per ciascun abitante equivalente si installeranno 2 metri di tubazione in PVC fessurata per un totale di 26 m. Pertanto la trincea disperdente avrà lunghezza di circa 26,5 m, larghezza di 1 m e profondità utile di 0,7 m.

La trincea disperdente sarà realizzata come lo schema riportato nella seguente figura (rif. R.R. n. 07/2016):

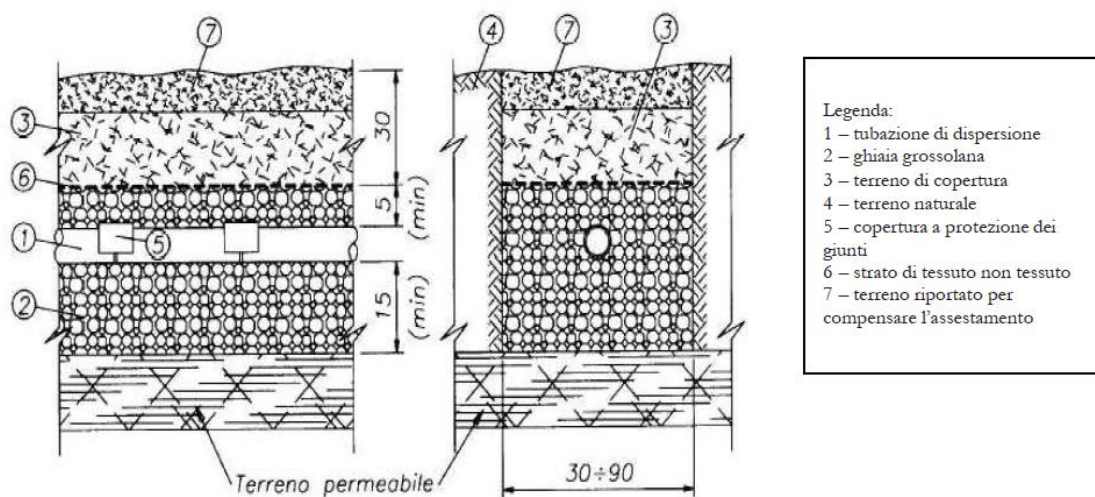


Fig. 1 – Schema di trincea per la sub-irrigazione nel terreno

Figura 3 – Schema di trincea per la sub-irrigazione nel terreno (fonte R.R. n. 07/2016).

## **8 ALLEGATI**

- Allegato A: Accordo Quadro, con la società Ecomar S.r.l. Capogruppo, per il servizio di distruzione delle imbarcazioni impiegate nell'immigrazione clandestina sequestrate e site nei territori di riferimento delle regioni Puglia, Molise e Basilicata.
- Allegato B – Visura Camera di Commercio.
- Allegato C – Atto notarile di compravendita a cura del notaio Dott.ssa Valeria Silvestrini.



**DT VIII - PUGLIA, MOLISE E BASILICATA**  
**UFFICIO DI SUPPORTO**  
**SEZIONE ACQUISTI**

**Accordo Quadro**, con un solo operatore economico, ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. n. 50 del 2016, avente ad oggetto il servizio di distruzione delle imbarcazioni impiegate nell'immigrazione clandestina sequestrate e site nei territori di riferimento delle regioni Puglia, Molise e Basilicata.

**CIG 8574941929**

**Operatore economico aggiudicatario:** ECOMAR SRL, P.I. 04815150752 in proprio e quale Capogruppo della RTI con la ECOM SERVIZI AMBIENTALI SRL, P.I. 04159580754, come da atto notarile di costituzione.....

**Rappresentante Operatore economico aggiudicatario:** FABIOLA SANTORO

**Stazione Appaltante:** Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, DT VIII - Direzione Territoriale Puglia, Molise e Basilicata.

**Rappresentante Stazione Appaltante:** Annarita De Salvatore

**RUP:** Annarita De Salvatore, tel. +39/0809180144,  
e-mail: [dir.puglia-molise-basilicata.aagg.acquisti@adm.gov.it](mailto:dir.puglia-molise-basilicata.aagg.acquisti@adm.gov.it).

**Direttore dell'esecuzione:** Ing. Pasqualino Lucia tel. +390809180689 e-mail: [pasqualino.lucia@adm.gov.it](mailto:pasqualino.lucia@adm.gov.it)

**Per gli aspetti giuridico-contrattuali:**

**Sezione acquisti:**

**Responsabile:** Luca Uggento, tel. +39/0809180161,  
e-mail: [dir.puglia-molise-basilicata.aagg.acquisti@adm.gov.it](mailto:dir.puglia-molise-basilicata.aagg.acquisti@adm.gov.it).

**Per gli aspetti amministrativo-contabili (fatturazione e pagamenti):**

**Reparto Amministrazione e Controllo:**

**Responsabile:** Cosimo Damiano Napolitano, tel. +39/0809180162  
e-mail: [dir.puglia-molise-basilicata.aagg.amministrazione@adm.gov.it](mailto:dir.puglia-molise-basilicata.aagg.amministrazione@adm.gov.it).

**Art. 1 Causa, oggetto, durata e valore massimo dell'Accordo quadro.**

L'Accordo quadro riguarda la ripetuta prestazione ad opera dell'Operatore economico aggiudicatario, su richiesta della Stazione appaltante e al fine del pagamento postumo a carico della medesima del relativo corrispettivo monetario, del servizio di distruzione dei natanti, imbarcazioni e navi (in futuro generalmente e indistintamente "imbarcazioni") impiegati nell'immigrazione clandestina, sequestrati dall'autorità giudiziaria e custoditi nei territori di riferimento delle regioni Puglia, Molise e Basilicata. Ciò per un numero indefinito di volte entro il quadriennio 2021-2025 e il limite massimo di controvalore cumulato di 2.000.000 € (n.b. tale massimale è da intendersi connotato da un certo grado di tolleranza in quanto potrà oscillare, ovvero aumentare o diminuire, nella misura di 1/5 secondo la modalità - per determinazione della Stazione appaltante fuori, quindi, da qualsivoglia dinamica negoziale - e ricorrendo la condizione (necessità) di cui all'art. 106, comma 12, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.) (vd. *infra* art. 12).

Il servizio di distruzione a seconda dei casi si articola nelle seguenti alternative tipologie d'intervento:

- intervento di tipo A "Distruzione delle imbarcazioni sequestrate e/o confiscate dall'autorità giudiziaria italiana in quanto utilizzate per reati d'immigrazione clandestina, approdate e/o custodite nei territori delle regioni Puglia, Molise e Basilicata";
- intervento di tipo B "Distruzione delle imbarcazioni sequestrate e/o confiscate dall'autorità giudiziaria italiana in quanto utilizzate per reati d'immigrazione clandestina, approdate e/o custodite nei territori delle regioni Puglia, Molise e Basilicata in stato di affondamento parziale o totale in prossimità della banchina di ormeggio";

Il servizio secondo le esigenze dettate dalle intensità, modalità e distribuzione dei flussi immigratori illegali in territorio italiano, verrà di volta in volta commissionato tramite stipulazione d'apposito contratto attuativo da parte dell'Operatore economico aggiudicatario e della Stazione appaltante nel rispetto della seguente procedura:

- La Stazione appaltante investita del compito di distruzione dalle autorità competenti invita l'Operatore economico aggiudicatario a peritare l'imbarcazione (misurazione delle sue dimensioni e condizioni di giacenza rilevanti ai fini della determinazione del prezzo della prestazione così come dai criteri e valori del tariffario offerto in sede di gara) previo sopralluogo da accordare e compiere entro 2 giorni/ 5 giorni lavorativi, a seconda che si tratti di un intervento di tipo A o B, col direttore d'esecuzione o altro referente di parte pubblica di generalità e recapiti oggetto di comunicazione tramite lo stesso invito;
- Il Direttore d'esecuzione o, in alternativa, il referente incaricato, terminato il sopralluogo, ne rilascia apposita certificazione all'Operatore economico aggiudicatario della quale dà immediata comunicazione altresì al RUP e alla Stazione appaltante per mezzo della Sezione acquisti;
- L'Operatore economico aggiudicatario, entro 3 giorni lavorativi dalla definizione del sopralluogo e del contestuale rilascio del relativo certificato, provvede a favore della Stazione appaltante all'invio del documento di perizia dell'imbarcazione debitamente compilato e sottoscritto digitalmente;
- La Stazione appaltante, laddove concordi con i valori riportati nella perizia entro 5 giorni lavorativi dalla sua ricezione (a tal fine provvede altresì alla sua comparazione con la corrispondente scheda tecnica della Capitaneria di Porto) invia all'Operatore economico il contratto attuativo debitamente compilato e sottoscritto digitalmente;
- L'Operatore economico aggiudicatario entro 2 giorni lavorativi sottoscrive digitalmente e restituisce alla Stazione appaltante il suddetto contratto corredato di un cronoprogramma nel quale dettagliare e scadenziare le varie fasi di esecuzione della prestazione (vd. *infra*);
- L'Agenzia, laddove non concordi con i valori riportati nella perizia dell'Operatore economico aggiudicatario attiva una procedura di contestazione articolata attraverso i seguenti passaggi:
  - Il Direttore dell'esecuzione entro 5 giorni lavorativi dalla ricezione da parte della Stazione appaltante della perizia dell'imbarcazione redige e invia all'Operatore economico una richiesta motivata di rettifica della medesima;
  - L'Operatore economico entro 5 giorni lavorativi dalla ricezione della suddetta richiesta provvede a darle risposta:
    - positiva, tramite rinnovo dell'invio della perizia modificata in modo conforme alle osservazioni della controparte pubblica con conseguente prosecuzione della normale e incontrastata procedura di commissionamento del servizio;
    - negativa tramite formulazione e invio di una memoria illustrativa delle proprie controdeduzioni a difesa della perizia già inoltrata, con conseguente prosecuzione della normale e incontrastata procedura di commissionamento in caso di giudizio di persuasività da parte dell'Agenzia, oppure in caso contrario, di attivazione ad opera della medesima della canonica procedura di contestazione d'inadempimento contrattuale.

Il servizio dovrà essere realizzato entro il termine finale riportato nel contratto attuativo a sua volta dedotto, tenuto conto della tipologia d'intervento, A o B, e della localizzazione dell'imbarcazione di relativa incidenza, dai termini di cui all'offerta tecnica presentata e secondo modalità e procedure di esecuzione identiche o, secondo giudizio condiviso puntualmente dalle parti sulla base delle necessità imposte dalle peculiarità dei casi concreti, formalmente simili e sostanzialmente equivalenti a quelle previste dalla Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 13 febbraio 2003 e qui di seguito sommariamente riportate:

- reperimento delle autorizzazioni necessarie sotto il profilo dell'igiene, della sicurezza, dell'ambiente e dell'operatività portuale;
- allestimento cantiere;
- messa in opera di tutti i dispositivi di sicurezza di previsione normativa, con particolare riguardo alla facile accessibilità al cantiere e agli eventuali mezzi di soccorso;
- messa in sicurezza del relitto, in particolare, adozione di tutte le misure necessarie per ridurre al minimo i rischi di diffusione nell'ambiente di materiali inquinanti;
- asportazione di tutti i materiali infiammabili estraibili;
- trasporto, trattamento e successivo smaltimento degli elementi di cui al punto precedente;
- alaggio dell'imbarcazione;
- demolizione dell'imbarcazione presso un sito adatto a tale intervento, previo trasporto della stessa, qualora detto sito risulti differente da quello dell'alaggio;
- attribuzione alle varie categorie di rifiuto del codice CER, anche, se necessario, ricorrendo ad analisi di laboratorio;
- smaltimento del risultato demolitorio presso discariche autorizzate;
- comunicazioni istituzionali previste dalla legge.

L'Operatore economico aggiudicatario dovrà specificare le suddette macro-fasi di sviluppo del servizio di distruzione nelle singole sub-attività di cui si compongono e organizzare queste ultime in un cronoprogramma operativo, da trasmettere alla Stazione appaltante alla restituzione del contratto attuativo sottoscritto digitalmente (vd. *supra*).

Se l'Operatore economico aggiudicatario per fatti straordinari, non prevedibili ed estranei alla sua sfera di azione, come ad es. la presenza di condizioni meteorologiche particolarmente avverse e proibitive, non sarà in grado, in tutto o in parte, di iniziare o proseguire utilmente e a regola d'arte l'esecuzione del servizio ne renderà edotto il Direttore dell'esecuzione, tramite comunicazione contenente la descrizione della c.d. "forza maggiore". Il Direttore dell'esecuzione se concorde con la valutazione dell'Operatore economico aggiudicatario disporrà la sospensione del servizio con la redazione e sottoscrizione d'apposito verbale (c.d. verbale di sospensione). Cessate le cause della sospensione, il Direttore dell'esecuzione comunica l'evento al R.U.P. affinché quest'ultimo disponga la ripresa dell'esecuzione, indicando il nuovo termine contrattuale. Entro cinque giorni dalla disposizione di ripresa dell'esecuzione del contratto, il Direttore dell'esecuzione procederà alla redazione del verbale di ripresa delle operazioni che, oltre ad essere sottoscritto anche dall'Operatore economico, dovrà riportare il nuovo termine contrattuale indicato dal R.U.P.

In ogni caso, se l'Operatore economico aggiudicatario, per causa a esso non imputabile, non sarà in grado di ultimare la prestazione demolitoria nei termini canonici, potrà, con congruo preavviso, richiederne una proroga tramite domanda motivata, alla quale il R.U.P. entro il termine di 30 giorni e a seconda delle circostanze risponderà affermativamente o negativamente con documento motivato. La proroga laddove concessa, seppure rinnovabile con o senza soluzione di continuità tramite l'espletamento di una procedura analoga a quella di originaria concessione, non potrà essere indefinita e pertanto dovrà essere associata necessariamente a un termine finale di efficacia.

L'eventuale disposizione di sospensioni e di riprese del servizio nonché di proroghe determinerà, ovviamente, l'onere in capo alla parte privata di rivedere e aggiornare il cronoprogramma delle attività, secondo l'iter e la dialettica tra i soggetti contrattuali di cui sopra (vd. *supra*).

L'Operatore economico aggiudicatario non avrà diritto allo scioglimento del contratto né ad alcuna forma di indennità nei casi di ritardata o mancata ultimazione dell'esecuzione del contratto quando dipesi da ragioni non imputabili alla Stazione appaltante.

La prestazione monetaria a carico della Stazione appaltante a totale e completa remunerazione del servizio di distruzione oggetto del singolo contratto attuativo sarà determinata in relazione alla tipologia d'intervento, A o B, e alla specifica localizzazione dell'imbarcazione di relativa incidenza, sulla base delle tabelle tariffarie di cui all'offerta economica presentata irrimediabilmente fisse, ovvero non aggiornabili lungo il decorso dell'efficacia dell'accordo sulla base di qualsivoglia parametro, compresa l'inflazione, e onnicomprensive, i cui valori, cioè, sono da intendersi compensatori di tutto il necessario al perfetto adempimento dell'obbligazione della parte privata compresi tra gli altri i costi e gli oneri relativi all'adozione delle misure di sicurezza, all'avvio allo smaltimento/riuso dei materiali prodotti, all'assolvimento delle formalità e dei pagamenti di matrice doganale, alle eventuali autorizzazioni necessarie per l'espletamento del servizio e all'eventuale mantenimento del galleggiamento dell'imbarcazione.

Ai sensi del D. Lgs. 9 novembre 2012, n. 192, la prestazione monetaria verrà liquidata in unica soluzione, salve le condizioni ostative di cui agli artt. 30, commi 5 e 6, e 105, comma 10, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50, entro 30 giorni dalla legittima e corretta emissione della fattura da parte dell'Operatore economico aggiudicatario. A tal fine la fattura dovrà:

- succedere all'accertamento della regolare esecuzione contrattuale da parte del Direttore dell'esecuzione tramite l'elaborazione del certificato di ultimazione delle prestazioni, al quale seguirà la redazione del certificato di pagamento da parte del RUP e la ricezione da parte dell'Operatore economico aggiudicatario di una e-mail contenente i dati da inserire nella fattura attraverso il Sistema di interscambio (SDI);
- succedere al rilascio da parte della Capitaneria di Porto e dell'ARPA competenti per territorio dell'"attestazione di verifica della buona esecuzione dei lavori e di assenza di residui inquinanti pericolosi nello spazio interessato dalla bonifica" di cui alla circolare normativa 13 febbraio 2003 della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- essere intestata a: "Agenzia della Dogane e dei Monopoli – Piazza Mastai, 12 – Roma – C.F. 97210890584 - P. I.V.A. 06409601009";
- riportare il C.I.G. di riferimento;
- essere inviata esclusivamente alla Direzione Territoriale per la Puglia, il Molise e Basilicata, tramite il sistema di fatturazione elettronica, secondo quanto previsto a seguito dell'entrata in vigore del D.M. n. 55 del 03.04.2013 "Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle Amministrazioni Pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della Legge 24/12/2007, n. 244" (a tal fine, si comunica che il Codice Univoco di questa Direzione è il seguente: FKRCDM).

In caso di aggiudicazione dell'appalto ad una R.T.I. il pagamento, con immediata liberazione della Stazione appaltante, avverrà esclusivamente nei confronti del soggetto mandatario, il quale, a sua volta provvederà alle successive ripartizioni a favore dei soggetti mandanti.

Analoga esclusività ad appannaggio dell'Operatore economico aggiudicatario vale in caso di ricorso al subappalto e/o subcontratto salvo quanto disposto dall'art.105, comma 13, D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Non saranno ammesse anticipazioni sul prezzo del servizio e pagamenti in acconto.

L'Operatore economico aggiudicatario prende atto che le regolari intestazione, compilazione e invio della fattura costituiscono requisito indispensabile per la tempestiva liquidazione da parte della Stazione appaltante.

In caso di contestazione di irregolarità in relazione all'esecuzione e realizzazione dell'oggetto contrattuale e/o alla fattura, i termini di pagamento decorreranno dall'avvenuta regolarizzazione.

Considerato il combinato disposto di cui agli artt. 1, 3, 7, 8, 8 bis, 9 e 68 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, le cessioni di navi destinate alla demolizione nonché i servizi prestati nei porti ed attinenti al funzionamento e alla manutenzione degli impianti ovvero al movimento di beni o mezzi di trasporto sono non imponibili ai fini I.V.A.

Al fine di consentire e rendere trasparenti, monitorabili e facilmente intellegibili tutti i flussi finanziari relativi all'esecuzione del presente accordo e dei rispettivi contratti attuativi, i quali, salvo le poche eccezioni di previsione



normativa, dovranno essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale o altro strumento di pagamento idoneo a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, l'Operatore economico aggiudicatario assume tutti gli obblighi di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, quindi, tra gli altri, segnatamente quelli di:

- indicare gli estremi di uno o più conti correnti bancari o postali, dedicati – anche in via non esclusiva – alle commesse pubbliche (Istituto Bancario – IBAN – ABI – CAB – CIN) nonché le generalità (nome, cognome e codice fiscale) dei soggetti delegati ad operare sugli stessi;
- comunicare tempestivamente, entro 7 giorni, ogni modifica dei dati trasmessi;
- introdurre, a pena di nullità assoluta, nei contratti sottoscritti con i subappaltatori, i subcontraenti e gli altrimenti denominati fornitori di beni e servizi della filiera delle imprese a qualsiasi titolo coinvolte nelle operazioni di distruzione, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 (n.b. la Stazione appaltante col fine di verificare il rispetto di questo obbligo si riserva la facoltà di richiedere all'Operatore economico aggiudicatario l'esibizione dei negozi giuridici conclusi con tutti i soggetti della filiera delle imprese);
- dare immediata comunicazione alla Stazione appaltante e alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente, qualora, ovviamente, ne abbia notizia, di tutti gli inadempimenti della filiera delle imprese rispetto agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136.

Come disposto dall'art. 3, commi 9 bis, della Legge 13 agosto 2010, n. 136, il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.

Ai sensi dell'art. 3, commi 5, della medesima fonte legislativa la Stazione appaltante comunica che il C.I.G. del presente accordo (Codice Identificativo Gara) è il seguente: 8574941929 (vd. *supra*). I C.I.G. dei relativi contratti attuativi verranno estratti e comunicati contestualmente alla loro stipulazione.

## **Art. 2 Commercializzazione del materiale prodotto dalla distruzione e detrazione del suo valore di vendita dal corrispettivo dovuto dalla Stazione appaltante**

Laddove aventi un valore commerciale, l'Operatore economico aggiudicatario è tenuto alla vendita del materiale risultante dalla distruzione delle imbarcazioni, nonché all'estinzione delle relative obbligazioni doganali e pagamento degli eventuali dazi e diritti connessi (al fine della loro dettagliata determinazione, l'Operatore economico aggiudicatario dovrà rivolgersi all'Ufficio delle Dogane competente per il territorio d'allestimento del cantiere).

L'introito risultante dalla vendita degli stessi dovrà, tuttavia, essere detratto dal corrispettivo dovuto dalla Stazione appaltante così come determinato sulla base delle pertinenti tabelle tariffarie.

## **Art. 3. Assicurazione c.a.r., garanzia definitiva e obbligo di continuità della titolarità dei requisiti e delle capacità di cui agli artt. 7 e 8 del Disciplinare di gara**

L'Operatore economico aggiudicatario deve adempiere secondo buona fede, diligenza e regola d'arte a tutte le obbligazioni assunte con il presente accordo e con i relativi contratti attuativi.

L'Operatore economico aggiudicatario assume la responsabilità civile, contrattuale e/o extracontrattuale, per danni diretti e indiretti subiti dalla Stazione appaltante e/o da terzi che trovino causa nelle prestazioni contrattuali di propria competenza e, in specie, nella mancata o imperfetta esecuzione delle stesse.

Al fine di rispondere adeguatamente a tali eventuali posizioni di passività di natura civilistica le parti prendono atto dell'odierna sussistenza delle sotto elencate circostanze:

- l'Operatore economico aggiudicatario, direttamente o indirettamente, ovvero, per mezzo di soggetto ausiliario, ha regolarmente costituito e consegnato alla Stazione appaltante la polizza assicurativa c.a.r. (*contractors all risks*);
- l'Operatore economico aggiudicatario ha regolarmente costituito e consegnato alla Stazione appaltante la garanzia definitiva di cui all'art. 103, comma 9, de D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

In caso di diminuzione della garanzia definitiva per escussione parziale o totale ad opera della Stazione appaltante, l'Operatore economico aggiudicatario sarà obbligato a reintegrarla nel termine di 10 (dieci) giorni dalla richiesta della Stazione appaltante stessa. La garanzia definitiva verrà svincolata progressivamente, secondo la procedura e i limiti stabiliti dall'art. 103, comma 5, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, con la semplice consegna al garante degli attestati di regolare esecuzione dei contratti attuativi. Tali documenti dovranno riportare esplicitamente l'importo della garanzia svincolabile.

La continua permanenza dell'efficacia e dell'integrità (è fatta salva la procedura di svincolamento progressivo della garanzia definitiva di cui all'art. 103, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50) delle suddette coperture assicurative durante tutta la durata della vigenza dell'accordo quadro oltre a essere una condizione necessaria perché si possa validamente operare in esecuzione del servizio demolitorio costituisce contenuto di precipua importanza del plesso obbligazionario di cui al patrimonio contrattuale dall'Operatore economico aggiudicatario, il cui inadempimento è da intendersi ragione autonoma e sufficiente d'attivazione da parte della Stazione appaltante della clausola risolutiva espressa.

Lo stesso vale anche per tutti gli altri requisiti e capacità di cui agli artt. 7 e 8 del Disciplinare di gara la cui perdita in corso di vigenza ed esecuzione dell'accordo quadro da parte dell'Operatore economico aggiudicatario oppure, a seconda dei casi, dell'eventuale soggetto raggruppato, consorziato o ausiliario, è, quindi, da considerarsi grave inadempimento sanzionabile dalla Stazione appaltante con la risoluzione dell'accordo tramite ricorso alla clausola risolutiva espressa.

In caso di subappalto, la mancanza, originaria o sopraggiunta, della titolarità dei requisiti e delle capacità di cui agli artt. 7 e 8 del Disciplinare di gara così come circoscritti nell'art. 11 dello stesso documento in capo al subappaltatore è, invece, causa di risoluzione del contratto attuativo.

#### **Art. 4 Subappalto**

Ai sensi dell'art. 105 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, è consentito in sede di contrattazione attuativa il ricorso al subappalto purché soddisfatte, tra le altre specificate nella suddetta norma, le seguenti condizioni fondamentali:

- l'operatore economico, facendo riferimento alla classificazione e relativa nomenclatura di cui all'art. 3 del Disciplinare di gara, abbia specificato nell'offerta tariffaria formulata in occasione della procedura d'affidamento del presente accordo le attività d'articolazione del servizio di distruzione che in fase di contrattazione attuativa, fatte salve le esigenze operative imposte da circostanze eccezionali di difficile previsione, sarebbero state sicuramente o possibilmente oggetto di subappalto, e per ciascuna di esse una terna di possibili subappaltatori i quali, tutti, non possono aver partecipato alla procedura di affidamento dell'accordo direttamente o tramite partecipazione alle forme associative di cui all'art. 45 del D.lgs. 50/2016 (è possibile che uno o più subappaltatori compaiano in più terne, ciò purché titolari delle qualifiche necessarie per lo svolgimento delle rispettive attività d'articolazione del servizio di distruzione);
- il subappalto avviene nel rispetto dei limiti e delle condizioni di cui all'art. 105 del D.lgs. 50/2016;
- il subappaltatore sia titolare dei requisiti (requisiti di ordine generale nonché prescritti dalla normativa nazionale d'anticorruzione e antimafia e i requisiti di idoneità professionale) ex artt. 7 e 8 del Disciplinare di gara, fatta eccezione per la certificazione antimafia (comunicazione o informazione) qualora il contratto di subappalto non abbia oggetto e valore sufficienti per l'attivazione degli obblighi di accertamento e attestazione di cui alla legge 159/2011, e sia iscritto alle categorie dell'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali riguardanti le attività gestorie oggetto di cessione (va da sé, pertanto, che nel caso in cui il subappalto non abbia per oggetto attività di rilevanza ambientale l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali non è richiesta) - vd. art. 11 del Disciplinare di gara;
- l'Operatore economico aggiudicatario pratici, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari di affidamento, con ribasso non superiore al 20% e nel rispetto degli standard qualitativi e prestazionali previsti nel presente accordo e nel puntuale contratto attuativo;
- l'Operatore economico aggiudicatario corrisponda al subappaltatore i costi della sicurezza e della manodopera relativi alle prestazioni affidate in subappalto, senza alcun ribasso;
- L'Operatore economico aggiudicatario chieda l'autorizzazione al subappalto alla Stazione appaltante con apposita istanza da inoltrare entro 20 gg. (10 gg. se il valore del subappalto è inferiore al 2% del valore del

relativo contratto attuativo oppure inferiore a 100.000 €) dall'inizio dell'esecuzione della porzione del servizio demolitorio subappaltato e alla quale accludere:

- una copia del contratto di subappalto (n.b. contenente a pena di nullità assoluta la clausola con la quale le parti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010);
- la dichiarazione dell'Operatore economico aggiudicatario circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o collegamento a norma dell'art. 2359 del codice civile con il subappaltatore (nel caso di forme associative ex art. 45 del D.lgs 50/2016 a tale dichiarazione sono tenuti tutti i soggetti partecipanti);
- la dichiarazione del subappaltatore attestante il possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016;
- la dichiarazione del subappaltatore attestante la estraneità rispetto alle situazioni d'incompatibilità di cui alla normativa Anticorruzione, Legge 190/2012, del proprio rappresentante legale nonché impiegati e/o collaboratori;
- la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore degli altri requisiti e capacità di cui al terzo punto dell'elenco di cui al presente articolo e dell'art. 11 del Disciplinare di gara.
- l'Agenzia autorizzi il subappalto entro 30 giorni (15 gg se il valore del subappalto è inferiore al 2% del valore del relativo contratto attuativo oppure inferiore a 100.000 €) dalla ricezione dell'istanza da parte dell'Operatore economico aggiudicatario.

L'Operatore economico rimarrà, comunque, responsabile in via esclusiva nei confronti della stazione appaltante in ordine al perfetto adempimento dell'intero contratto d'appalto e, quindi, ai danni contrattuali ed extracontrattuali di eventuale derivazione dallo svolgimento di tutte le attività direttamente o indirettamente connesse all'esecuzione del servizio di distruzione, mentre sarà responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli:

- obblighi retributivi e contributivi gravanti sul subappaltatore ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 276/2003;
- obblighi che il subappaltatore ha nei confronti dei propri dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto;
- obblighi in materia di sicurezza a cui il subappaltatore deve adempiere secondo la normativa vigente.

L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

Fatte salve le eccezioni di cui all'art. 105, comma 13, del D. Lgs. 50/2016 (quando il subappaltatore è una micro o piccola impresa, ne faccia espressa richiesta e la natura del contratto lo consenta oppure l'appaltatore sia inadempiente) il pagamento delle prestazioni subappaltate sarà fatto direttamente all'Operatore economico aggiudicatario nelle modalità e secondo la tempistica di cui all'art. 1, il quale entro 20 gg. dovrà trasmettere alla Stazione appaltante copia delle fatture quietanzate da parte dei subappaltatori.

#### **Art. 5 Subcontratti.**

Ai sensi dell'art. 105 del D.lgs. 50/2016 è consentito, in sede di contrattazione attuativa, il ricorso, altresì, al subcontratto purché soddisfatta, tra le altre specificate nella suddetta norma, la seguente condizione fondamentale:

- l'operatore economico affidatario comunichi all'Agenzia, prima dell'inizio dell'esecuzione del contratto attuativo, l'importo, l'oggetto e le generalità della controparte dello stesso.

Anche i subcontratti come i subappalti in quanto integranti la filiera delle imprese devono riportare, a pena di nullità assoluta, la clausola con la quale le parti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010.

Fatte salve le eccezioni di cui all'art. 105, comma 13, del D.Lgs. 50/2016 (quando l'appaltatore è inadempiente), il pagamento delle prestazioni "subcontrattate" sarà fatto direttamente all'Operatore economico aggiudicatario nelle modalità e secondo la tempistica di cui all'art. 1, il quale entro 20 gg. dovrà trasmettere alla Stazione appaltante copia delle fatture quietanzate da parte del "subcontraente".

#### **Art. 6 Divieto cessione.**

L'accordo quadro ed i relativi contratti attuativi non sono suscettibili di cessione.

#### **Art. 7 Controllo delle prestazioni.**

Le operazioni di distruzione dovranno avvenire nel rispetto del presente accordo e delle puntuali pattuizioni attuative delle leggi vigenti, tra le quali il T.U. dell'ambiente, D.lgs. 152/2006, e delle buone regole d'arte.

Ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 31, 101 e 102 del D.lgs. 50/2016, l'esecuzione del contratto si svolgerà sotto la vigilanza del R.U.P e del Direttore dell'esecuzione, i quali, più dettagliatamente, nel rispetto delle rispettive competenze di cui agli artt. 31, 101, 102 e 111 del D.lgs. 50/2016, provvederanno:

- al coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto;
- alla redazione, accertata la regolare esecuzione del contratto, del certificato di verifica di conformità o dell'attestazione di regolare esecuzione e del certificato di pagamento, oppure, in caso contrario, alla segnalazione e contestazione delle inadempienze riscontrate.

Si specifica che, come statuito dalla circolare normativa del 13 febbraio 2003 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla certificazione di verifica di conformità dell'Agenzia, deve far seguito, ai fini del perfezionamento del processo d'accertamento del regolare adempimento del singolo contratto attuativo, il rilascio dell' "attestazione di verifica della buona esecuzione dei lavori e di assenza di residui inquinanti pericolosi nello spazio interessato dalla bonifica" da parte della Capitaneria di Porto e dell'ARPA competenti per territorio (vd. *supra* art. 1).

#### **Art. 8 Penali.**

In caso d'inadempimento da parte dell'Operatore economico aggiudicatario, la Stazione appaltante potrà applicare le seguenti penali:

- per mancato rispetto del termine di ultimazione delle prestazioni: 1 per mille del corrispettivo pattuito per ogni giorno lavorativo di ritardo.
- per ogni prestazione non resa a regola d'arte oppure irrispettosa dei particolari standard qualitativi definiti in sede negoziale, o, ancora, svolta in spregio alle pattuite modalità d'esecuzione: 1 per cento del corrispettivo pattuito.

In ogni caso in cui si applica la suddetta penale, si conviene espressamente la risarcibilità dell'ulteriore danno, ove ne ricorrano i presupposti, ex art. 1282 c.c.

L'inadempimento sarà contestato per iscritto da parte del Direttore dell'esecuzione (con trasmissione di copia alla Sezione Acquisti).

L'Operatore economico potrà proporre le proprie controdeduzioni per iscritto nel termine perentorio di 10 gg. e qualora le stesse non fossero presentate oppure, a giudizio del RUP, inviate tempestivamente o accolte, potranno essere applicate le suddette penali.

#### **Art. 9 Risoluzione dei contratti attuativi**

I contratti attuativi si risolvono immediatamente di diritto, nelle forme e secondo le modalità previste dall'art. 1456 C.C. nei seguenti casi:

- manifesta incapacità nell'esecuzione del servizio affidato;
- sospensione del servizio senza giustificato motivo o non rispettando la relativa procedura canonica d'accertamento (vd. art. 1);
- reiterata inosservanza delle fasi di esecuzione contrattuale e dei relativi termini concordati così come specificati nell'art. 1 del presente accordo e nei relativi cronoprogrammi;

- inadempimento singolo o plurimo delle obbligazioni contrattuali tale da motivare l'applicazione, ex art. 7, di una o più penali d'entità eccedente il 25% del contratto;
- altri casi espressamente previsti dal D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

Con la risoluzione del contratto, sorge in capo alla Stazione appaltante il diritto di affidare a terzi il relativo servizio, o la restante parte, in danno dell'Operatore economico inadempiente.

E' fatta salva, in ogni caso, la richiesta di risarcimento degli eventuali maggiori danni subiti.

#### **Art. 10 Risoluzione dell'accordo quadro**

L'Accordo Quadro si risolve immediatamente di diritto, nelle forme e secondo le modalità previste dall'art. 1456 C.C. nei seguenti casi:

- esito negativo delle verifiche amministrative effettuate sull'Operatore economico aggiudicatario;
- cessazione dell'attività di impresa in capo all'Operatore economico aggiudicatario;
- perdita, eccezionale revoca o naturale scadenza senza contestuale rinnovo da parte dell'Operatore economico aggiudicatario o delle eventuali imprese consorziate, raggruppate e ausiliarie di uno dei requisiti e delle capacità di cui all'art. 7, 8 e 9 del Disciplinare di gara;
- perdita per eccezionali nullità, annullamento, risoluzione e recesso o naturale scadenza senza contestuale rinnovo della polizza assicurativa C.A.R. (*Contractors All Risks*) e della garanzia definitiva di cui all'art. 10 del Disciplinare di gara;
- affidamento in subappalto di parte delle attività del servizio di distruzione senza previa autorizzazione dalla Stazione appaltante;
- affidamento in subcontratto di parte delle attività del servizio di distruzione senza previa comunicazione alla Stazione appaltante dei dati di cui all'art 5;
- violazione da parte dell'Operatore economico, dei partecipanti alla sua eventuale forma associativa ex art. 45 del D.lgs 50/2016 oppure del subappaltatore della clausola di cui all'art. 12 (vd. *infra*);
- violazione da parte dell'Operatore economico dei partecipanti alla sua eventuale forma associativa ex art. 45 del D.lgs 50/2016 oppure del subappaltatore della clausola di cui all'art. 13 (vd. *infra*);
- esecuzione di pagamenti in violazione delle prescrizioni di cui alla Legge L. 136/2010 e s.m.i., in specie, senza ricorrere allo strumento del bonifico su conto dedicato, aperto presso una banca oppure la società Poste italiane s.p.a. e destinato a registrare i movimenti finanziari in ingresso ed in uscita giustificati dall'esecuzione dal presente accordo e i relativi contratti attuativi, subappalti e subcontratti;
- rinuncia, per qualsiasi motivo, da parte dell'Operatore economico aggiudicatario a sottoscrivere uno o più contratti attuativi e quindi a farsi cessionario delle relative imbarcazioni e prendere carico dei corollari obblighi demolitori;
- risoluzione per inadempimento imputabile all'Operatore economico aggiudicatario, quindi, anche per circostanze ad esso non direttamente riferibili ma determinate dalle eventuali imprese consorziate, raggruppate, ausiliarie e subappaltatrici, di uno più contratti attuativi;
- inadempimenti contrattuali determinanti singolarmente o cumulativamente a carico della Stazione appaltante danni risarcibili d'entità superiore al 3% del valore massimo del presente accordo;
- cessione parziale o totale dell'accordo quadro o dei relativi contratti attuativi da parte dell'Operatore economico aggiudicatario;
- altri casi espressamente previsti dal D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

La risoluzione dell'accordo determina automaticamente la contestuale risoluzione dei contratti attuativi dallo stesso retti e ancora in fase d'esecuzione.

Con la risoluzione dell'accordo, sorge in capo alla Stazione appaltante il diritto di affidarlo nella misura della porzione residua a terzi, eventualmente, ricorrendone le condizioni di prescrizione normativa (vd. art. 110, D.Lgs 50/2016), tramite scorrimento della graduatoria delle offerte, in danno dell'Operatore economico inadempiente.

E' fatta salva, in ogni caso, la richiesta di risarcimento degli eventuali maggiori danni subiti.

#### **Art. 11 Recesso**

La Stazione appaltante ha il diritto di recedere dall'accordo quadro e dai relativi contratti attuativi in ogni momento, con le forme e le modalità stabilite dall'art. 109 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

#### **Art 12 Novazioni, variazioni e modifiche contrattuali.**

Qualunque novazione, modifica, e/o variazione contrattuale deve avvenire nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 106 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e quindi preceduta e supportata dal consenso ed apposita relativa disposizione dell'Agenzia.

Rispetto, in specie, alla modifica della durata quadriennale dell'Accordo quadro, l'Agenzia si riserva la possibilità di ampliarlo entro i limiti di cui al comma 11 del predetto articolo ovvero nella misura necessaria per l'attivazione, svolgimento e conclusione della procedura necessaria per un nuovo affidamento. In tal caso, la parte privata è tenuta all'esecuzione delle prestazioni richieste alle stesse condizioni economiche tecniche e disciplinari dell'ordinamento contrattuale già sottoscritto e a scadenza rinnovata.

Le novazioni, variazioni e modifiche non rispondenti a tali principi di massima non danno titolo a pagamenti e/o rimborsi, senza alcuna eccezione.

#### **Art 13 Lavoro, salute e sicurezza.**

L'Operatore economico aggiudicatario ed i soggetti partecipanti alle sue forme associative di cui all'art.45 del D.lgs 50/2016 si obbligano all'osservanza per tutta la durata dell'accordo e dei relativi contratti attuativi di tutte le prescrizioni vigenti in materia contributiva e previdenziale nonché, in ordine alla disciplina del rapporto di lavoro in seno alla rispettiva organizzazione intesa tout court, ovvero, sotto entrambi i profili normativo ed economico, dei contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e la zona d'iscrizione delle prestazioni di costruzione.

L'Operatore economico aggiudicatario ed i soggetti partecipanti alle sue forme associative di cui all'art. 45 del D.lgs 50/2016 si obbligano, altresì, all'osservanza per tutta la durata dell'accordo e dei relativi contratti attuativi delle prescrizioni vigenti in materia di salute e sicurezza del lavoro, con particolare riferimento a quanto disposto dal D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i..

L'Operatore economico si obbliga, infine, a far osservare anche ai subappaltatori integrati nella filiera della imprese le prescrizioni di cui sopra, in materia contributiva, previdenziale, normativo-retributiva e di sicurezza.

Al fine di verificare la regolarità contributiva e previdenziale dell'Operatore economico, dei soggetti partecipanti alle sue forme associative di cui all'art.45 del D.lgs 50/2016 nonché del subappaltatore, la Stazione appaltante procederà alla richiesta di apposita certificazione (D.U.R.C.) all'ente previdenziale di rispettiva appartenenza, attivando, in caso di irregolarità, la procedura di intervento sostitutivo previsto dalla vigente normativa (art. 29 del D.lgs. 276/2003).

In caso di violazione da parte dell'Operatore economico aggiudicatario, dei partecipanti alle forme associative di cui all'art. 45 del D.lgs 50/2016 e del subappaltatore (ciò in ragione del combinato disposto di cui agli artt. 80 e 105 d D.lgs 50/2016 e del delineato principio per cui l'appaltatore dante causa è responsabile in solido dell'osservanza delle norme in materia contributiva, previdenziale, normativo-retributiva e di sicurezza da parte del subappaltatore) di tali disposizioni, è prevista la possibilità per la Stazione appaltante di azionare la clausola risolutiva espressa di cui all'art. 9.

#### **Art. 14 Soggezione al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e al patto di integrità (L. 190/2012 s.m.i.).**

L'Operatore economico aggiudicatario e gli operatori partecipanti alla sua eventuale forma associativa ex art 45 del D.lgs 50/2016 si intendono obbligati al rispetto del codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. n. 62 del 16.04.2013.

L'Operatore economico aggiudicatario, inoltre, dovrà costantemente osservare, unitamente al Responsabile della Sezione Acquisti dell'Agenzia, il patto di integrità previsto dall'art. 1, comma 17, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione").

Ai medesimi obblighi è tenuto anche il subappaltatore e a tal fine l'Operatore economico s'impegna a inserire nel relativo contratto di subappalto gli opportuni richiami.

In caso di violazione dei suddetti obblighi da parte di uno solo degli specificati soggetti passivi, la Stazione appaltante si riserva la facoltà di risolvere l'accordo e con esso i relativi pendenti contratti attuativi.

#### **Art. 15 Obbligo di riservatezza.**

L'Operatore economico dovrà richiamare l'attenzione sull'obbligo di tutti i dipendenti di osservare il più scrupoloso segreto su quanto dovesse venire a loro conoscenza in occasione dell'attività operativa, pena l'applicazione delle sanzioni penali previste in caso di violazione.

#### **Art. 16 Trattamento dei dati personali (D.lgs. 196/2003).**

Ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2003 e s.m.i., la Stazione appaltante, titolare del trattamento dei dati forniti, informa che i medesimi saranno utilizzati esclusivamente ai fini della stipula e gestione del presente accordo e dei relativi contratti attuativi e saranno trattati con sistemi elettronici e manuali, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza.

Con l'accettazione della presente, l'Operatore economico aggiudicatario esprime il proprio consenso al trattamento dei dati.

#### **Art. 17 Spese**

Le spese per la pubblicazione obbligatoria degli avvisi e dei bandi di gara sostenute dalla Stazione appaltante devono essere rimborsate dall'Operatore economico aggiudicatario entro il termine di 60 gg. dalla determina direttoriale di aggiudicazione (vd. Art. 5, comma 2, d.m. infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016).

L'imposta di registro dovuta per la registrazione dell'Accordo quadro e dei contratti attuativi, da effettuarsi solo in caso d'uso presso il competente Ufficio Territoriale dell'Agenzia delle Entrate, è a totale ed esclusivo carico dell'Operatore economico aggiudicatario. In tal caso, l'imposta sull'Accordo quadro deve essere assolta dall'Operatore economico aggiudicatario in misura fissa, mentre per i contratti attuativi opera il principio dell'alternatività dell'imposta, cioè l'imposta di registro, nella misura stabilita dalle disposizioni vigenti al momento della stipula, è dovuta dall'Operatore economico aggiudicatario per i servizi non sottoposti ad IVA.

L'imposta di bollo, anche essa a carico dell'Operatore economico aggiudicatario, è dovuta nella misura di legge (16 € ogni pagina, ovvero, ogni 4 facciate) sia sull'Accordo quadro sia sui contratti attuativi.

Le obbligazioni doganali e il pagamento degli eventuali dazi e diritti connessi, d'insorgenza determinata dalla generazione ed eventuale importazione di rifiuti, rottami, prodotti energetici e lubrificanti in occasione dell'espletamento delle attività di distruzione delle imbarcazioni, sono anche essi a carico dell'Operatore economico aggiudicatario.

#### **Art. 18 Foro competente.**

Per ogni controversia inerente alla stipula e all'esecuzione dell'accordo quadro nonché dei relativi contratti d'attuazione sarà competente in via esclusiva il Foro di Bari.

#### **Art 19 Clausola di chiusura.**

Per tutto quanto qui non espressamente previsto, si rimanda alle previsioni del Disciplinare di gara nonché alle disposizioni normative in tema di appalti pubblici, al Codice Civile italiano ed, in generale, alla normativa applicabile in materia.

L'operatore aggiudicatario

---

Firmato digitalmente

Il Direttore dell'Ufficio di Supporto

Vito De Benedictis

Firmato digitalmente

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 e dell'art. 1342 del Codice civile, l'Appaltatore dichiara di aver preso visione e di accettare espressamente le disposizioni contenute nei seguenti articoli dell'Accordo Quadro: artt. 8, 9, 10 e 18.

L'operatore aggiudicatario

---

Firmato digitalmente

Il Direttore dell'Ufficio di Supporto

Vito De Benedictis

Firmato digitalmente





# Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di LECCE

Registro Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA

*In questa pagina viene esposto un estratto delle informazioni presenti in visura che non può essere considerato esaustivo, ma che ha puramente scopo di sintesi*

## VISURA ORDINARIA SOCIETA' DI CAPITALE

**ECOMAR S.R.L.**



**J2C32F**

*Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.*

### DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	GALATINA (LE) STRADA PROVINCIALE 362 KM 13 CAP 73013
Indirizzo PEC	<a href="mailto:ecomar.srl@pec.it">ecomar.srl@pec.it</a>
Numero REA	LE - 320730
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese	04815150752
Partita IVA	04815150752
Forma giuridica	societa' a responsabilita' limitata
Data atto di costituzione	12/09/2016
Data iscrizione	12/10/2016
Data ultimo protocollo	19/04/2021
Amministratore Unico	SANTORO FABIOLA <i>Rappresentante dell'Impresa</i>

### ATTIVITA'

Stato attività	attiva
Data inizio attività	18/10/2016
Attività prevalente	commercio all'ingrosso di parti e accessori usati di autoveicoli
Codice ATECO	38.31.1
Codice NACE	38.31
Attività import export	-
Contratto di rete	-
Albi ruoli e licenze	sì
Albi e registri ambientali	sì

### L'IMPRESA IN CIFRE

Capitale sociale	50.000,00
Addetti al 30/06/2021	19
Soci e titolari di diritti su azioni e quote	1
Amministratori	1
Titolari di cariche	1
Sindaci, organi di controllo	0
Unità locali	0
Pratiche inviate negli ultimi 12 mesi	1
Trasferimenti di quote	1
Trasferimenti di sede	0
Partecipazioni <sup>(1)</sup>	sì

### CERTIFICAZIONE D'IMPRESA

Attestazioni SOA	-
Certificazioni di QUALITA'	-

### DOCUMENTI CONSULTABILI

Bilanci	2020 - 2019 - 2018 - 2017 - 2016
Fascicolo	sì
Statuto	sì
Altri atti	6

(1) Indica se l'impresa detiene partecipazioni in altre società, desunte da elenchi soci o trasferimenti di quote

## Indice

1 Sede .....	2
2 Informazioni da statuto/atto costitutivo .....	2
3 Capitale e strumenti finanziari .....	4
4 Soci e titolari di diritti su azioni e quote .....	5
5 Amministratori .....	6
6 Titolari di altre cariche o qualifiche .....	6
7 Trasferimenti d'azienda, fusioni, scissioni, subentri .....	6
8 Attività, albi ruoli e licenze .....	7
9 Aggiornamento impresa .....	9

## 1 Sede

<b>Indirizzo Sede legale</b>	GALATINA (LE) STRADA PROVINCIALE 362 KM 13 CAP 73013
<b>Indirizzo PEC</b>	ecomar.srl@pec.it
<b>Partita IVA</b>	04815150752
<b>Numero repertorio economico amministrativo (REA)</b>	LE - 320730

### informazioni supplementari

COMUNICAZIONE INIZIO ATTIVITA' DI COMMERCIO ALL'INGROSSO A FAR DATA DAL  
18/10/2016

## 2 Informazioni da statuto/atto costitutivo

<b>Registro Imprese</b>	Codice fiscale e numero di iscrizione: 04815150752 Data di iscrizione: 12/10/2016 Sezioni: Iscritta nella sezione ORDINARIA
<b>Estremi di costituzione</b>	Data atto di costituzione: 12/09/2016
<b>Sistema di amministrazione</b>	amministratore unico (in carica)
<b>Oggetto sociale</b>	LA SOCIETA' HA PER OGGETTO L'ESERCIZIO DELLE SEGUENTI ATTIVITA': - LA ROTTAMAZIONE DI VEICOLI A MOTORE, RIMORCHI E SIMILI E LORO PARTI E IL COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL MINUTO DEI RELATIVI PEZZI DI RICAMBIO E TUTTE LE ATTIVITA' ...
<b>Poteri da statuto</b>	L'ORGANO AMMINISTRATIVO, CONFORMEMENTE ALLA SUA STRUTTURA STABILITA DAI SOCI CON LA DECISIONE DI NOMINA, E' INVESTITO DEI PIU' AMPI POTERI PER LA GESTIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA SOCIETA' ED HA FACOLTA' DI COMPIERE TUTTI GLI ...

### Estremi di costituzione

**iscrizione Registro Imprese**

Codice fiscale e numero d'iscrizione: 04815150752  
del Registro delle Imprese di LECCE  
Data iscrizione: 12/10/2016

**sezioni**

Iscritta nella sezione ORDINARIA il 12/10/2016

**informazioni costitutive**

Data atto di costituzione: 12/09/2016

**Sistema di amministrazione e controllo**

**durata della società**

Data termine: 31/12/2050

**scadenza esercizi**

Scadenza primo esercizio: 31/12/2016  
Giorni di proroga dei termini di approvazione del bilancio: 60

**sistema di amministrazione e controllo contabile**

Sistema di amministrazione adottato: amministratore unico

**organi amministrativi**

**amministratore unico** (in carica)

**Oggetto sociale**

LA SOCIETA' HA PER OGGETTO L'ESERCIZIO DELLE SEGUENTI ATTIVITA': - LA ROTTAMAZIONE DI VEICOLI A MOTORE, RIMORCHI E SIMILI E LORO PARTI E IL COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL MINUTO DEI RELATIVI PEZZI DI RICAMBIO E TUTTE LE ATTIVITA' CONNESSE ALLA ROTTAMAZIONE; IN PARTICOLARE IL RECUPERO E IL RICICLO DI METALLI, COMPOSTI METALLICI E ALTRE SOSTANZE INORGANICHE; LA RIGENERAZIONE DEGLI ACIDI E DELLE BASTI; IL RECUPERO DI PRODOTTI CHE SERVONO A CATTARE GLI INQUINAMENTI, IL RECUPERO DI PRODOTTI CHE VENGONO DA CATALIZZATORI; LA RIGENERAZIONE O ALTRI IMPIEGHI DEGLI OLII; L UTILIZZAZIONE DEI RIFIUTI RINVENENTI DALLE OPERAZIONI SOPRA INDICATE COME COMBUSTIBILI O ALTRI MEZZI PER PRODURRE ENERGIA; LO STOCCAGGIO DI RIFIUTI, IL RICICLAGGIO E LA LAVORAZIONE DI ROTTAMI DI ALLUMINIO, RAME, CAVI ELETTRICI, PLASTICA, GOMMA VETRO E FERRO; - IL TRASPORTO DI VEICOLI PER CONTO TERZI E SOCCORSO STRADALE CON CARROATTREZZI; LA DEPOSITERIA GIUDIZIARIA DI OGNI TIPO DI VEICOLI; L ATTIVITA' DI OFFICINA AUTORIPARAZIONE E TRASFORMAZIONE ANCHE PER PROPRIO CONTO. LA SOCIETA' HA AD OGGETTO ALTRESI': - IL COMMERCIO E L INTERMEDIAZIONE DEI RIFIUTI SENZA DETENZIONE , IN OSSEQUIO ALLA SPECIFICA DISCIPLINA DI CUI AL D. LGS 3 APRILE 2006 N.152; TALE ATTIVITA' POTRA' ESSERE SVOLTA SOLO A CONDIZIONE CHE LA SOCIETA' ABBAIA OTTENUTO ISCRIZIONE ALL'ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI; - LO STOCCAGGIO, IL TRASPORTO, LA DETENZIONE ANCHE TEMPORANEA E L'ATTIVITA' DI GESTIONE DELLE STAZIONI DI TRATTAMENTO MATERIALE, CHIMICO, FISICO E BIOLOGICO DEL RIFIUTO DA RACCOLTA DIFFERENZIATA E SPECIALE DA SMALTIRE; TALE ATTIVITA' E' SOGGETTA ALL'OTTENIMENTO DA PARTE DELLE COMPETENTI AUTORITA' REGIONALI DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA OLTRE CHE ALL'ISCRIZIONE AL SOPRA CITATO ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI; LA SOCIETA' POTRA' SVOLGERE, INOLTRE OGNI E QUALSIASI ATTIVITA' COMPLEMENTARE, AFFINE O COMUNQUE CONNESSA CON LE PRECEDENTI. LA SOCIETA' IN VIA NON PREVALENTE MA IN FUNZIONE STRUMENTALE AL PERSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE, E QUINDI IN MANIERA OCCASIONALE, POTRA' ALTRESI' COMPIERE LE OPERAZIONI IMMOBILIARI, COMMERCIALI, INDUSTRIALI E, CON L'ESCLUSIONE DI QUALSIASI OPERAZIONE SVOLTA "DA E NEI CONFRONTI DEL PUBBLICO" FINANZIARIE E MOBILIARI CHE L' ORGANO AMMINISTRATIVO REPUTASSE NECESSARIE, UTILI O OPPORTUNE AL FINE DI CONSENTIRE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DI CUI ALL'OGGETTO SOCIALE PRIMARIO SUINDICATO. LA SOCIETA', ENTRO I LIMITI SOPRA ENUNCIATI, E QUINDI IN FUNZIONE DEL CONSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE POTRA' IN PARTICOLARE COMPIERE: OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO DAL LATO PASSIVO ANCHE MEDIANTE STIPULAZIONE DI CONTRATTI DI MUTUO CON CONCESSIONE DI GARANZIE REALI SU BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' SOCIALE; OPERAZIONI AVENTI AD OGGETTO LA CONCESSIONE DI FIDEJUSSIONI CON LIMITI MASSIMI DI GARANZIA PRESTABILITI; DI AVALLI; DI GARANZIE IN GENERE ANCHE REALI, A FAVORE DI CHIUNQUE SIA NELL'INTERESSE DELLA SOCIETA' CHE NELL'INTERESSE DI TERZI; OPERAZIONI DI

ASSUNZIONE, ALLO SCOPO DI STABILE INVESTIMENTO E NON AL FINE DI COLLOCAMENTO PRESSO IL PUBBLICO, DIRETTA ED INDIRETTA, DI INTERESSENZE E/O QUOTE DI PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA' ITALIANE E/O ESTERE AVENTI SCOPI AFFINI O ANALOGHI AL PROPRIO, SEMPRECHE', PER LA MISURA E PER L'OGGETTO DELLA PARTECIPAZIONE NON RISULTI - DI FATTO MODIFICATO O AMPLIATO L'OGGETTO SOCIALE SOPRAESPOSTO.

## Poteri

### poteri da statuto

L'ORGANO AMMINISTRATIVO, CONFORMEMENTE ALLA SUA STRUTTURA STABILITA DAI SOCI CON LA DECISIONE DI NOMINA, E' INVESTITO DEI PIU' AMPI POTERI PER LA GESTIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA SOCIETA' ED HA FACOLTA' DI COMPIERE TUTTI GLI ATTI CHE RITENGA OPPORTUNI PER IL CONSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE CHE NON SIANO DALLA LEGGE, DALL'ATTO COSTITUTIVO O DALLO STATUTO O ALL'ATTO DI NOMINA ATTRIBUITI ALLA ESCLUSIVA COMPETENZA DELLA DECISIONE DEI SOCI. L'ORGANO AMMINISTRATIVO PUO', CON PROCURA, NOMINARE PROCURATORI DELLA SOCIETA' PER DETERMINATI ATTI O CATEGORIE DI ATTI. LA RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA' DI FRONTE AI TERZI ED IN GIUDIZIO, A SECONDA DEL SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE ADOTTATO, SPETTA, CON LE STESSSE MODALITA' E LIMITAZIONI CON CUI E' STATO ATTRIBUITO IL POTERE DI AMMINISTRARE

### ripartizione degli utili e delle perdite tra i soci

GLI UTILI NETTI, DOPO PRELEVATA UNA SOMMA NON INFERIORE A CINQUE PER CENTO PER LA RISERVA LEGALE, VENGONO ATTRIBUITI AL CAPITALE, SALVO CHE CON DECISIONE DEI SOCI VENGANO DISPOSTI DEGLI SPECIALI ACCANTONAMENTI A FAVORE DI RISERVE STRAORDINARIE O PER ALTRA DESTINAZIONE OPPURE SI DISPONGA DI MANDARLI IN TUTTO O IN PARTE AI SUCCESSIVI ESERCIZI, E SALVI INOLTRE EVENTUALI DIRITTI AGLI UTILI SPETTANTI A SINGOLI SOCI EX ART. 2468, COMMA 3 DEL CODICE CIVILE. LE PERDITE GRAVANO IN MANIERA PROPORZIONALE ALLA PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

## Altri riferimenti statutari

### clausole di esclusione

Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

### clausole di prelazione

Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

## 3 Capitale e strumenti finanziari

### Capitale sociale in Euro

Deliberato: 50.000,00

Sottoscritto: 50.000,00

Versato: 46.250,00

Conferimenti in natura

### Conferimenti e benefici

INFORMAZIONE PRESENTE NELLO STATUTO/ATTO COSTITUTIVO

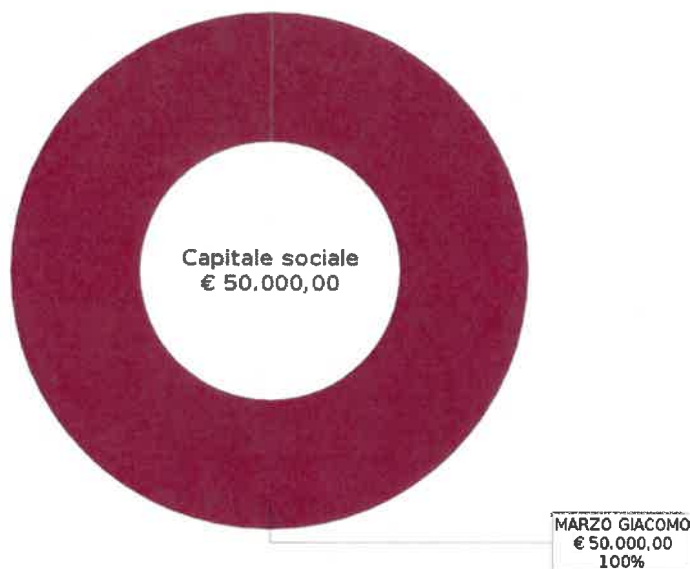
### strumenti finanziari previsti dallo statuto

#### Titoli di debito:

LA SOCIETA' PUO' EMETTERE TITOLI DI DEBITO, NEL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI DELL'ART. 2483 DEL CODICE CIVILE, CON DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI ADOTTATA CON IL VOTO FAVOREVOLE DEI SOCI CHE RAPPRESENTINO ALMENO LA META' DEL CAPITALE SOCIALE, VERBALIZZATA DA NOTAIO ED ISCRITTA NEL REGISTRO DELLE IMPRESE. LA DELIBERAZIONE DI EMISSIONE DEI TITOLI PREVEDE LE CONDIZIONI DEL PRESTITO E LE MODALITA' DEL RIMBORSO.

#### 4 Soci e titolari di diritti su azioni e quote

##### Sintesi della composizione societaria e degli altri titolari di diritti su azioni o quote sociali al 07/05/2019



Il grafico e la sottostante tabella sono una sintesi degli assetti proprietari dell'impresa relativa ai soli diritti di proprietà, che non sostituisce l'effettiva pubblicità legale fornita dall'elenco soci a seguire, dove sono riportati anche eventuali vincoli sulle quote.

Socio	Valore	%	Tipo diritto
MARZO GIACOMO MRZGCM94T30F842B	50.000,00	100 %	proprietà

##### Elenco dei soci e degli altri titolari di diritti su azioni o quote sociali al 07/05/2019

###### capitale sociale

Capitale sociale dichiarato sul modello con cui è stato depositato l'elenco dei soci:  
50.000,00 Euro

###### Proprietà

###### MARZO GIACOMO

Quota di nominali: 50.000,00 Euro

Di cui versati: 46.250,00

Codice fiscale: MRZGCM94T30F842B

Tipo di diritto: proprietà

*Domicilio del titolare o rappresentante comune*

GALATINA (LE) STRADA PROVINCIALE 362 0 CAP 73013

##### Variazioni sulle quote sociali che hanno prodotto l'elenco sopra riportato

###### pratica con atto del 06/05/2019

Data deposito: 07/05/2019

Data protocollo: 07/05/2019

Numero protocollo: LE -2019-20498

## 5 Amministratori

<b>Amministratrice Unica</b>	<b>SANTORO FABIOLA</b>	Rappresentante dell'impresa
------------------------------	------------------------	-----------------------------

### Organi amministrativi in carica

**amministratore unico**

Numero componenti: 1

### Elenco amministratori

#### Amministratrice Unica

**SANTORO FABIOLA**

Rappresentante dell'impresa  
Nata a TARANTO (TA) il 12/03/1970  
Codice fiscale: SNTFBL70C52L049U  
SAN DONATO DI LECCE (LE)  
XXV LUGLIO 13 CAP 73010

*domicilio*

*carica*

**amministratrice unica**  
Data atto di nomina 11/03/2019  
Data iscrizione: 01/04/2019  
Durata in carica: a tempo indeterminato  
Data presentazione carica: 22/03/2019

## 6 Titolari di altre cariche o qualifiche

<b>Socio Unico</b>	<b>MARZO GIACOMO</b>
--------------------	----------------------

#### Socio Unico

**MARZO GIACOMO**

Nato a NARDO' (LE) il 30/12/1994  
Codice fiscale: MRZGCM94T30F842B  
SAN DONATO DI LECCE (LE)  
VIA PROVINCIALE PER COPERTINO SNC CAP 73010

*domicilio*

*carica*

**socio unico**  
Data atto di nomina 07/05/2019  
Data iscrizione: 24/06/2019

## 7 Trasferimenti d'azienda, fusioni, scissioni, subentri

### Trasferimenti d'azienda e compravendite

Tipo di atto	Data atto	Nr protocollo	Cedente	Cessionario
conferimento	12/09/2016	LE-2016-43291	<b>MARZO GIACOMO</b> C.F. MRZGCM94T30F842B	<b>ECOMAR S.R.L.</b> C.F. 04815150752

### Trasferimenti di proprietà o godimento d'azienda

**conferimento**

Data atto: 12/09/2016

Data deposito: 26/09/2016



*estremi della pratica*  
*estremi ed oggetto dell'atto*

Data protocollo: 26/09/2016      Numero protocollo: LE-2016-43291  
Notaio: SLVVLR84P53H793X  
Numero repertorio: 661  
Cedente: **MARZO GIACOMO**  
Codice fiscale: MRZGCM94T30F842B  
Cessionario: **ECOMAR S.R.L.**  
Codice fiscale: 04815150752

## 8 Attività, albi ruoli e licenze

<b>Addetti</b>	19
<b>Data d'inizio dell'attività dell'impresa</b>	18/10/2016
<b>Attività prevalente</b>	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PARTI E ACCESSORI USATI DI AUTOVEICOLI

### Attività

**inizio attività**  
*(informazione storica)*

Data inizio dell'attività dell'impresa: 18/10/2016

**attività prevalente esercitata dall'impresa**

COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PARTI E ACCESSORI USATI DI AUTOVEICOLI

**Classificazione ATECORI 2007 dell'attività prevalente**  
*(fonte Agenzia delle Entrate)*

Codice: 38.31.1 - demolizione di carcasse  
Importanza: prevalente svolta dall'impresa

**attività esercitata nella sede legale**

DAL 18/10/2016 COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PARTI E ACCESSORI USATI DI AUTOVEICOLI

**attività secondaria esercitata nella sede legale**

DAL 18/10/2016 COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ROTTAMI E SOTTOPRODOTTI METALLICI DELLA LAVORAZIONE INDUSTRIALE  
DAL 19/01/2017 TRASPORTO MERCI CONTO TERZI

**classificazione ATECORI 2007 dell'attività**  
*(fonte Agenzia delle Entrate)*

Codice: 38.31.1 - demolizione di carcasse  
Importanza: primaria Registro Imprese

Codice: 38.32.1 - recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici  
Importanza: secondaria Registro Imprese

Codice: 45.31.01 - commercio all'ingrosso di parti e accessori di autoveicoli  
Importanza: secondaria Registro Imprese

Codice: 49.41 - trasporto di merci su strada  
Importanza: secondaria Registro Imprese

**Addetti**  
*(elaborazione da fonte INPS)*

Numero addetti dell'impresa rilevati nell'anno 2021  
(Dati rilevati al 30/06/2021)

	I trimestre	II trimestre	Valore medio
Dipendenti	19	18	19
Indipendenti	0	0	0
Totale	19	18	19

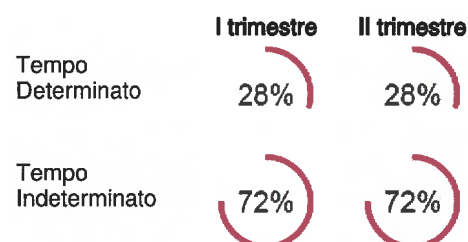


	I trimestre	II trimestre	Valore medio
Collaboratori	1	1	0

## Distribuzione dipendenti

### Distribuzione per Contratto

(Dati in percentuale rilevati al 30/06/2021)



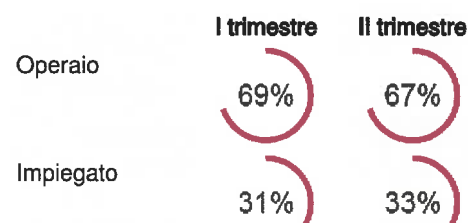
### Distribuzione per Orario di lavoro

(Dati in percentuale rilevati al 30/06/2021)



### Distribuzione per Qualifica

(Dati in percentuale rilevati al 30/06/2021)



## Addetti nel comune di GALATINA (LE) Sede

	I trimestre	II trimestre	Valore medio
Dipendenti	19	18	19
Indipendenti	0	0	0
Totale	19	18	19

## Albi e Ruoli

### Albo Autotrasportatori

Numero: 7683992  
Provincia: LE  
Data: 19/01/2017  
Ente: MINISTERO DEI TRASPORTI

**Albo Nazionale Gestori  
Ambientali**  
(fonte Ministero della Transizione  
Ecologica)

Numero iscrizione: BA/012606  
Iscritta nella sezione di: BARI

Categoria: 4 - raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi  
Classe: e - quantita' annua complessivamente trattata superiore o uguale a 3.000 t. e inferiore a 6.000 t.  
Data inizio: 21/02/2017  
Data scadenza: 02/05/2024

Categoria: 5 - raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi  
Classe: e - quantita' annua complessivamente trattata superiore o uguale a 3.000 t. e inferiore a 6.000 t.  
Data inizio: 21/02/2017  
Data scadenza: 19/06/2025

Categoria: 8 - intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi  
Classe: f - quantita' annua complessivamente trattata inferiore a 3.000 t.  
Data inizio: 21/02/2017  
Data scadenza: 02/05/2024

**9 Aggiornamento impresa**

**Data ultimo protocollo**

19/04/2021





Notaio

Valeria Silvestrini

Repertorio n.904

Raccolta n.733

COMPRAVENDITA

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno tredici del mese di aprile dell'anno duemiladiciasette in Gallipoli e presso il mio studio alla Via Lecce n. 11

(13/04/2017)

Avanti a me dott.ssa Valeria Silvestrini, Notaio in Gallipoli, iscritto al Ruolo del Distretto Notarile di Lecce,

SONO PRESENTI

per la parte acquirente:

-- la società a responsabilità limitata "ECOMAR S.R.L.", società costituita in Italia, con sede in Galatina (LE) alla strada provinciale 362 Km 13, capitale sociale euro 50.000,00 (cinquantamila virgola zero zero) interamente versato, iscritta presso il Registro delle Imprese di Lecce al numero, codice fiscale e partita IVA 04815150752, R.E.A. n.LE-320730, in persona dell' Amministratore Unico e Legale Rappresentante MARZO Giacomo, nato a Nardò il 30 dicembre 1994, codice fiscale MRZ GCM 94T30 F842B, residente a Galatina (LE) alla Strada Provinciale n.362 km.13 e domiciliato per la carica presso la sede sociale di cui sopra, al presente atto legittimato dai più ampi poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria attribuiti dai vigenti patti statutari.

Per la parte alienante:

- MONTINARO Alba, nata a Sternatia il 5 marzo 1953 ed ivi residente alla via Matria n.3, codice fiscale MNT LBA 53C45 I950Z;

- MONTINARO Concetta, nata Sternatia il 6 luglio 1951 ed ivi residente al Vico Stazione n.6, codice fiscale MNT CCT 51L46 I950N;

- MONTINARO Domenica, nata Sternatia il 23 aprile 1957 ed ivi residente alla via Caterina Drago n.3, codice fiscale MNT DNC 57D63 I950P;

- MONTINARO Lucia, nata Galatina il 18 dicembre 1976 e residente in Sternatia (LE) alla Via Caterina Drago n. 46/B, codice fiscale MNT LCU 76T58 D862T

- MONTINARO Maria Pietrina Pantalea, nata Sternatia il 10 gennaio 1956 ed ivi residente alla via della Croce Rossa n.2, codice fiscale MNT MPT 56A50 I950K;

- MONTINARO Tommaso, nato a Galatina l'8 aprile 1975 e residente in Sternatia (LE) alla Via Matria n.7, codice fiscale MNT TMS 75D08 D862Z il quale dichiara di intervenire in atto in proprio ed anche nella qualità di procuratore speciale del signor:

-- MONTINARO Vincenzo, nato a Galatina il 17 ottobre 1981 e residente a Sternatia (LE) alla via Lombardia n.34, codice fiscale MNT VCN 81R17 D862H, giusta procura speciale per Notaio Andrea De Gregori di Nerviano in data 28 marzo 2017,

Registrato a Casarano

il 20 aprile 2017

al n. 3274 / 1T

Trascritto a LECCE

il 21 aprile 2017

ai nn. 13048/9870

rep.n. 28338 che in originale si allega al presente atto sotto la lettera "A".

- MONTINARO Vincenza, nata a Lecce il 25 marzo 1962 e residente in Sternatia (LE) alla via Matria n. 13/A, codice fiscale MNT VCN 62C65 E506B la quale dichiara di intervenire in atto in proprio ed anche nella qualità di procuratore speciale della signora:

-- VILLANI Maria, nata a Sternatia il 7 ottobre 1926 ed ivi residente alla via Matria n.11, codice fiscale VLL MRA 26R47 I950Q, giusta procura speciale per Notaio Federico Colletti di Melendugno in data 17 settembre 2015, rep.n. 1952 che in originale si allega al presente atto sotto la lettera "B", dichiarando la comparente che tale procura è tuttora valida ed efficace.

Della identità personale delle parti costituite io Notaio sono certo.

#### PRELIMINARMENTE

Ai fini della legge 151/1975, le parti dichiarano:

- MONTINARO Alba dichiara di non essere coniugata;
- MONTINARO Concetta dichiara di essere coniugata in comunione legale;
- MONTINARO Domenica dichiara di essere coniugata in separazione dei beni;
- MONTINARO Lucia dichiara di essere coniugata in separazione dei beni;
- MONTINARO Maria Pietrina Pantalea dichiara di essere coniugata in comunione legale;
- MONTINARO Tommaso dichiara di essere coniugato in separazione dei beni;
- MONTINARO Vincenza dichiara di essere coniugata in comunione dei beni;
- MONTINARO Vincenzo come rappresentato dichiara di non essere coniugato;
- VILLANI Maria come rappresentata dichiara di non essere coniugata.

#### ARTICOLO 1 - CONSENSO E OGGETTO

MONTINARO Alba per la quota di 9/36 (nove trentaseiesimi) indivisi, MONTINARO Concetta per la quota di 3/36 (tre trentaseiesimi) indivisi, MONTINARO Domenica per la quota di 3/36 (tre trentaseiesimi) indivisi, MONTINARO Lucia per la quota di 1/36 (un trentaseiesimo) indiviso, MONTINARO Maria Pietrina Pantalea per la quota di 9/36 (nove trentaseiesimi) indivisi, MONTINARO Tommaso per la quota di 1/36 (un trentaseiesimo) indiviso, MONTINARO Vincenzo, come rappresentato, per la quota di 1/36 (un trentaseiesimo) indiviso, MONTINARO Vincenza per la quota di 3/36 (tre trentaseiesimi) indivisi, VILLANI Maria, come rappresentata, per la quota di 6/36 (sei trentaseiesimi) indivisi, ognuno per i propri diritti e congiuntamente per l'intero

VENDONO

alla società a responsabilità limitata "ECOMAR S.R.L." che,  
come in atti,

#### ACQUISTA

un appezzamento di terreno agricolo, località "MASSERIA Scorpi", in agro di Galatina (LE) di circa 78.475 (settantottomilaquattrocentosettantacinque) metri quadri, confinante nel suo insieme con le particelle 32, 40, 112, 111, 26 e 24 del foglio 49 del Comune di Galatina;

con i seguenti dati catastali:

- Ufficio del Territorio di Lecce - Catasto terreni del Comune di Galatina:

-- foglio 49, particella 23, qualità seminativo, classe 3 (tre), superficie ha 4 (quattro) are 16 (sedici) centiare 58 (cinquantotto), R.D. euro 139,84 (centotrentanove virgola ottantaquattro) R.A. euro 118,33 (centodiciotto virgola trentatre);

-- foglio 49, particella 39, qualità seminativo, classe 4 (quattro), superficie ha 3 (tre) are 68 (sessantotto) centiare 17 (diciassette), R.D. euro 76,06 (settantasei virgola zero sei) R.A. euro 95,07 (novantacinque virgola zero sette).

Regolarmente in ditta alla parte venditrice.

Si precisa che l'intestazione catastale dei cespiti in oggetto sarà pienamente conforme alle risultanze dei registri immobiliari ad avvenuta esecuzione delle trascrizioni delle accettazioni tacite di eredità formalizzate contestualmente alla trascrizione del presente atto.

#### ARTICOLO 2 - PRECISAZIONI

La vendita, che è fatta a corpo e non a misura, viene eseguita nello stato di fatto e di diritto in cui il terreno si trova e comprende i connessi diritti, accessori, accessioni, pertinenze, servitù attive e passive così come elencate dai titoli di provenienza e quali risultanti dallo stato dei luoghi.

#### ARTICOLO 3 - DICHIARAZIONI URBANISTICHE

Ai sensi e per gli effetti dell'art.30 del D.P.R. 380/2001 - Testo Unico Edilizio la parte alienante

#### D I C H I A R A

--che il terreno oggetto del presente atto rientra in zona "E-3 agricola", come risulta dal Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Responsabile del Settore Urbanistica e assetto del territorio del Comune di Galatina in data 17 marzo 2017, prot. n. 31/2017, che in originale si allega al presente atto sotto la lettera "C";

-- che, dalla data del rilascio del predetto certificato ad oggi, non sono intervenute variazioni negli strumenti urbanistici di detto Comune, per cui le prescrizioni in esso contenute sono tuttora vigenti.

#### ARTICOLO 4 - PREZZO

Le parti dichiarano che il prezzo complessivo per la vendita è stato convenuto in Euro 95.000,00 (novantacinquemila virgo-

la zero zero).

Le stesse da me avvertite, ai sensi degli articoli 3 e 76 del D.P.R. 445/2000 delle responsabilità cui possono andare incontro in caso di dichiarazione falsa o reticente,

D I C H I A R A N O

--che euro 6.250,00 (seimiladuecentocinquanta virgola zero zero) sono stati pagati prima di questo momento mediante assegno circolare non trasferibile di pari importo, emesso in data 31 ottobre 2016 da Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.a., n. 05-00217072-04 intestato a Montinaro Alba;

--che euro 2.083,33 (duemilaottantatre virgola trentatre) sono stati pagati prima di questo momento mediante assegno circolare non trasferibile di pari importo, emesso in data 31 ottobre 2016 da Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.a., n. 03-00656066-09 intestato a Montinaro Concetta;

--che euro 2.083,33 (duemilaottantatre virgola trentatre) sono stati pagati prima di questo momento mediante assegno circolare non trasferibile di pari importo, emesso in data 31 ottobre 2016 da Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.a., n. 03-00656067-10 intestato a Montinaro Domenica;

--che euro 694,44 (seicentonovantaquattro virgola quarantaquattro) sono stati pagati prima di questo momento mediante assegno circolare non trasferibile di pari importo, emesso in data 31 ottobre 2016 da Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.a., n. 01-00940077-04 intestato a Montinaro Lucia;

--che euro 6.250,00 (seimiladuecentocinquanta virgola zero zero) sono stati pagati prima di questo momento mediante assegno circolare non trasferibile di pari importo, emesso in data 31 ottobre 2016 da Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.a., n. 05-00217073-05 intestato a Montinaro Maria Pietrina Pantalea;

--che euro 694,44 (seicentonovantaquattro virgola quarantaquattro) sono stati pagati prima di questo momento mediante assegno circolare non trasferibile di pari importo, emesso in data 31 ottobre 2016 da Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.a., n. 01-00940078-05 intestato a Montinaro Tommaso;

--che euro 2.083,33 (duemilaottantatre virgola trentatre) sono stati pagati prima di questo momento mediante assegno circolare non trasferibile di pari importo, emesso in data 31 ottobre 2016 da Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.a., n. 03-00656068-11 intestato a Montinaro Vincenza;

--che euro 694,44 (seicentonovantaquattro virgola quarantaquattro) sono stati pagati prima di questo momento mediante assegno circolare non trasferibile di pari importo, emesso in data 31 ottobre 2016 da Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.a., n. 01-00940079-06 intestato a Montinaro Vincenzo;

--che euro 4.166,69 (quattromilacentosessantasei virgola sessantanove) sono stati pagati prima di questo momento median-

te assegno circolare non trasferibile di pari importo, emes-

so in data 31 ottobre 2016 da Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.a., n. 03-00656069-12 intestato a Villani Maria;

- quanto ai restanti 70.000,00 (settantamila virgola zero zero) vengono pagati in questo momento nel seguente modo:

--che euro 17.500,00 (diciassettemilacinquecento virgola zero zero) mediante assegno circolare non trasferibile di pari importo, emesso in data 14 marzo 2017 da Banco di Napoli S.p.a., filiale di Galatina, n. 8301661369-01 intestato a Montinaro Alba;

--che euro 5.833,34 (cinquemilaottocentotrentatre virgola trentaquattro) mediante assegno circolare non trasferibile di pari importo, emesso in data 14 marzo 2017 da Banco di Napoli S.p.a., filiale di Galatina, n. 8202999666-04 intestato a Montinaro Concetta;

--che euro 5.833,34 (cinquemilaottocentotrentatre virgola trentaquattro) mediante assegno circolare non trasferibile di pari importo, emesso in data 14 marzo 2017 da Banco di Napoli S.p.a., filiale di Galatina, n. 8202999667-05 intestato a Montinaro Domenica;

--che euro 1.944,45 (millenovecentoquarantaquattro virgola quarantacinque) mediante assegno circolare non trasferibile di pari importo, emesso in data 14 marzo 2017 da Banco di Napoli S.p.a., filiale di Galatina, n. 7901889200-10 intestato a Montinaro Lucia;

--che euro 17.500,00 (diciassettemilacinquecento virgola zero zero) mediante assegno circolare non trasferibile di pari importo, emesso in data 14 marzo 2017 da Banco di Napoli S.p.a., filiale di Galatina, n. 8301661370-02 intestato a Montinaro Maria Pietrina Pantalea;

--che euro 1.944,45 (millenovecentoquarantaquattro virgola quarantacinque) mediante assegno circolare non trasferibile di pari importo, emesso in data 14 marzo 2017 da Banco di Napoli S.p.a., filiale di Galatina, n. 7901899602-12 intestato a Montinaro Tommaso;

--che euro 5.833,34 (cinquemilaottocentotrentatre virgola trentaquattro) mediante assegno circolare non trasferibile di pari importo, emesso in data 14 marzo 2017 da Banco di Napoli S.p.a., filiale di Galatina, n. 8202999668-06 intestato a Montinaro Vincenza;

--che euro 1.944,45 (millenovecentoquarantaquattro virgola quarantacinque) mediante assegno circolare non trasferibile di pari importo, emesso in data 14 marzo 2017 da Banco di Napoli S.p.a., filiale di Galatina, n. 7901899601-11 intestato a Montinaro Vincenzo;

--che euro 11.666,63 (undicimilaseicentosessantasei virgola sessantatre) mediante assegno circolare non trasferibile di pari importo, emesso in data 14 marzo 2017 da Banco di Napoli S.p.a., filiale di Galatina, n. 8301661371-03 intestato a



Villani Maria;

--di non essersi avvalse dell'opera di un mediatore.  
Del pagamento del prezzo la parte venditrice, rilascia sin da ora ampia e liberatoria quietanza, salvo buon fine.  
La parte venditrice rinunzia espressamente all'ipoteca legale.

#### ARTICOLO 5

##### POSSESSO GARANZIE E PROVENIENZA

La parte alienante:

---trasmette fin da questo momento il pieno possesso di quanto venduto, nello stato in cui esso si trova, alla parte acquirente, che da oggi ne godrà i frutti e ne sopporterà i relativi oneri;

---dichiara che i confinanti hanno rinunciato al diritto di prelazione e che non esistono altri soggetti aventi diritto alla prelazione nell'acquisto del terreno in oggetto;

---dichiara che il terreno in oggetto non è stato percorso dal fuoco negli ultimi 10 (dieci) anni;

--garantisce la piena validità dei titoli di acquisto anche dei suoi danti causa e la continuità delle trascrizioni;

---garantisce la parte compratrice da ogni ipotesi di evizione, sia totale che parziale, dichiarando all'uopo che su quanto venduto non gravano garanzie reali, vincoli derivanti da pignoramenti o da sequestri, privilegi, oneri e diritti reali o personali, trascrizioni e iscrizioni pregiudizievoli, che ne diminuiscano il libero godimento e la piena disponibilità;

---garantisce inoltre di essere al corrente con il pagamento di qualunque imposta, diretta o indiretta, e tassa comunque afferente il terreno in oggetto e si impegna a corrispondere quelle eventualmente dovute fino ad oggi, anche se accertate o iscritte a ruolo in data successiva a quella del presente contratto;

---dichiara di essere divenuta proprietario in virtù di:

- Successione legittima di Montinaro Tommaso nato a Galatina (LE) il 20 novembre 1918 e deceduto in Sternatia il 17 ottobre 2004 giusta denuncia di successione presentata all'Ufficio del Registro di Lecce in data 28 aprile 2005 n. 416 vol. 2005 e ivi trascritta il 12 dicembre 2005 ai nn.48461/33950;

- Successione legittima di Montinaro Pantaleo nato a Sternatia (LE) il 16 aprile 1945 e deceduto in Sternatia in data 14 gennaio 2007 giusta denuncia di successione presentata all'Ufficio del Registro di Lecce in data 14 gennaio 2008 al n. 44 vol. 2008 e ivi trascritta il 29 settembre 2008 ai nn.41396/29428;

- Successione legittima di Montinaro Giuseppe nato a Galatina (LE) il 24 settembre 1921 e deceduto in Sternatia in data 9 febbraio 2012 giusta denuncia di successione presentata all'Ufficio del Registro di Lecce in data 20 dicembre 2012 al n. 3766 vol. 9990 e ivi trascritta il 14 gennaio 2014 ai

nn.1223/1091;

- atto di compravendita per Notaio Luciano Bernardini fu Nicola di Vernole dell'8 gennaio 1947, repertorio n.19900, Registrato a Lecce il 28 gennaio 1947 al n. 212, con il quale i germani Tommaso e Giuseppe acquistavano il terreno in oggetto;

dichiarano le parti alienanti che le particella 23 e 39 del foglio 49 derivano dalla particella 1 e dalla particella 3 del suddetto foglio e che quest'ultima in data 17 maggio 1991 è stata interessata da espropriazione per pubblica utilità per una superficie di mq. 430 (quattrocentotrenta) in favore dell'A.N.A.S. - Compartimento di Bari, come risulta da atto amministrativo trascritto in data 17 maggio 1991 ai nn.19025/15831.

#### ARTICOLO 6 - SPESE

Le spese del presente atto e consequenziali sono a carico della parte acquirente.

Ai fini fiscali, ai sensi dell'articolo 26 del D.P.R. 131/1986, le parti dichiarano che la parte venditrice e la parte compratrice non sono legate da vincoli di parentela in linea retta e/o di coniugio.

Le parti si danno atto che non ricorrendo agevolazioni al presente atto si applica l'aliquota del 15% (quindici per cento) per l'imposta di registro ai sensi dell' art. 1, comma 1, periodo 3, Tur/tar/I. Si applicano inoltre l'imposta ipotecaria e quella catastale in misura fissa pari ad euro 50,00 (cinquanta virgola zero zero) cadauna.

Del che richiesto io Notaio, ho ricevuto il presente atto, che ho letto, unitamente a quanto allegato alle parti che lo approvano, confermano e sottoscrivono con me Notaio alle ore diciotto e trentaquattro minuti.

Consta l'atto di quattro fogli su tredici facciate per intero e fin qui della presente, è scritto con mezzo elettronico da persona di mia fiducia e completato di mio pugno.

F.to Giacomo MARZO

F.to Alba MONTINARO

F.to Concetta MONTINARO

F.to Domenica MONTINARO

F.to Lucia MONTINARO

F.to Maria Pietrina Pantalea MONTINARO

F.to MONTINARO Tommaso

F.to Vincenza MONTINARO

F.to Valeria SILVESTRINI Notaio-vi è l'impronta del sigillo